IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 280. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 14 Ottobre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Forze boere ed inglesi

Abbiamo ripetutamente riassunte, riprodotte e commentate le cifre delle forze con cui inglesi e boeri si sarebbe o prima o dopo trovati di fronte nell'Africa meridionale.

Però siccome naturalmente, man mano che lo scoppio delle ostilità si avvicinava sino a divenire inevitabile, le cifre mutavano e la fisonomia dell'insieme della situazione militare è ora cangiata, così riassumiamo di nuovo le cifre delle forze dei due Stati belligeranti, nel presente momento e secondo gli ultimi dati ufficiali.

×

Il D.r Leyds, già segretario di Stato al Transvaal nel 1896 ossia all'epoca dell'incursione del D.r Jameson, ed ora rappresentante diplomatico della Repubblica sud africana, alla Corte olandese ed a Parigi e Berlino, ha dichiarato in questi giorni che quella Repubblica con una popolazione di neppure 300.000 anime, può mettere in campo circa 30.000 armati.

A questi va aggiunta una riserva di uomini già attempati (di un'età non superiore ai 60 anni) i quali però non entrerebbero in campo se non in caso di necessità estrema.

Secondo le notizie da parte del D.r Enrico Müller residente all'Aja, dello Stato libero di Orange, quest'ultimo può mettere in campo su per giù circa 10,000 uomini, ma questa cifra si ritiene dagli stessi competenti in Inghilterra molto bassa ed i motivi per cui essa potrebbe essere tale si spiegano, alla vigilia di una guerra facilmente.

Il cosidetto corpo degli *uitlanders*, consistente di tedeschi, olandesi ed irlandesi ecc. (gli italiani, circa 200), come è noto, si manterrebbero neutrali e che hanno fatto causa comune coi boeri si fa ascendere a 5000 uomini.

Il governo del Transvaal conta sull'arrivo di volontari europei, specialmente olandesi, i cui corpi si sono già formati nelle colonie dell'Olanda, in America ed in Australia, ma che ora difficilmente, causa la proclamazione di guerra, potrebbero penetrare nel Transvaal, specialmente nella baia di Delagoa che, almeno almeno, è neutrale.

×

I boeri, quindi, in tutto, potrebbero contare — senza tener conto degli *Afrikanders* della colonia del Capo - circa 40,000 - sulla cui rivolta i boeri pure calcolano su almeno 50,000 combattenti.

L'armamento dei boeri è descritto come eccellente.

Il comandante in capo della forze boere, generale Joubert, ha acquistato durante il recente soggiorno in Francia una quantità rilevante di cannoni Debange, ed il dott. Leyds ha inviato qualche mese fa da Rotterdam a Pretoria 50,000 fucili Mauser.

Essendo i boeri, come si sa eccellenti tiratori e molto valorosi, la guerra non sarà — come abbiamo già rilevato — una " passeggiata militare „ per gli inglesi.

A ciò si aggiunge la singolarità geografica del terreno che è favorevole ai boeri, poichè la regione del confine, il quale separa il Transvaal dalla Colonia del Capo — il cosiddetto *Rand* (letteralmente orlo) ove si trovano i celebri terreni auriferi — forma una catena di montagne con passi difficilmente accessibili, e che se difesi bene militarmente, potrebbero opporre un grave ostacolo all'avanzarsi degli inglesi,

Perciò anche a Londra si crede in una durata abbastanza lunga della guerra, che del resto non potrà incominciare sul serio — per quanto riguarda gli inglesi — che sino verso la metà di dicembre.

×

Secondo gli ultimi dati ufficiali del *War Office*, ossia dipartimento della guerra a Londra, la cavalleria inglese parteciperà alle operazioni nell'Africa meridionale coi seguenti reggimenti: il 6° Dragoons Guards (Carabiniers), 1° Dragoons (Royal), 2° Dragoons (Royal Scots Greys), 6° Dragoons (Inniskilling), 10° Hussars (Prince of Wales own Royal), 12° Lancers (Prince of Wales Royal), 13° Hussars, 14° King's Hussars. Al Capo ed in viaggio a quella volta sono già il 5° Lancers (Royal Irish) 9° Lancers (Queen's Royal), 18° e 19° Hussars (Princess of Wale Own).

Quindi di tutti i 28 reggimenti di cavalleria, 12 saranno impiegati in guerra. Poi, oltre a questi reggimenti regolari inoltrati dalla madre padria e dalle Indie, uno squadrone del New South Wales Lancers ha lasciato testè il campo di Aldershot.

Di tutta la cavalleria inglese restano quindi solo 7 reggimenti nelle Indie ed in altre colonie e 9 in Inghilterra.

×

La cavalleria è armata oltrechè di *revolvers* anche di carabine *Lee-Metford*, per le quali ogni reggimento è dotato di 28.500 cartuccie.

Come ogni brigata di fanteria, ogni brigata di cavalleria ha una sezione di 2 cannoni a tiro rapido *Maxim* e 34.100 cartuccie.

Dei 67 reggimenti (distretti) di fanteria 36, ciascuno con un battaglione (ogni distretto, come si sa, ha due battaglioni) sono già in assetto di guerra e lo sono anche in parte le altre truppe a piedi di tutto il Regno Unito: come la brigata della Guardia (3 reggimenti) le due brigate *Rifle* (tiratori) ed il *Rifle-Corps*.

Delle 118 batterie, dell'esercito permanente, inglese (21 batterie a cavallo, 87 a piedi e 10 batterie da montagna) sarebbero da inviarsi in tutto nell'America meridionale 26 batterie e 156 cannoni.

Se quindi queste cifre sono esatte, come del resto tutto lo lascia credere, l'Inghilterra verrebbe ad impiegare nella guerra contro i boeri 3[7 della sua cavalleria, più della metà della fanteria per solito disponibile e circa 1[4 dell' artiglieria da campo dell'esercito permanente.

Quando tutte le truppe inglesi che sono ora in assetto di guerra saranno sbarcate nell'Africa meridionale, vi saranno laggiù circa 61,000 uomini 10,000 cavalli, 132 cannoni da campagna, 32 cannoni Maxim ed un immenso treno.

Mai, da quarto ricorda la storia, tanta truppa è stata trasportata da una sola potenza oltre i mari, ed i contingenti delle potenze che presero parte alla guerra di Crimea superavano, presi insieme, di poco quelli che gli inglesi stanno ora concentrando al Capo ed a Natal.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13, ore 14.05 — Da fonte autorevole si conferma che le spese pel bilancio della marina da guerra nel nuovo esercizio 1900-1901 si manterranno entro i limiti del preventivo compreso l'aumento votato l'anno scorso dal Reichstag, ed anzi resterà in alcune categorie del bilancio inferiore a quello.

Berlino, 13, ore 12.51 — Si ha da Nuova York che il Presidente Mac Kinley tenne in un banchetto offertigli a Chicago un discorso in cui disse che la Repubblica nord americana ha saldato puntualmente tutti i suoi debiti umanitari e pecuniari ed è ora più solida che mai.

Vienna, 13, ore 12.55 — L' imperatore partirà da Vienna domani sera per Budapest ove giungerà domenica mattina alle 11 ant. dello stesso giorno assisterà alla consacrazione della chiesa dei carmelitani e quindi partirà per Gödöllö ove si tratterrà qualche settimana.

La partenza dell' imperatore per Budapest è un chiaro indizio che la situazione politica parlamentare in Austria è normale.

Parigi, 13, ore 18.26 — Si annunzia che il Re Leopoldo dei Belgi domandò al Papa di nominare un cardinale belga di Curia.

I candidati sarebbero monsignor Croy, cameriere segreto di Sua Santità e monsignor Hamptine, superiore dei benedettini.

Berlino, 13, ore 21.30 — La notizia da fonte inglese che una spedizione tedesca sia stata massacrata nelle vicinanze di Camerun non incontra fede.

A questo Ministero mancano notizie in proposito.

Il Gabinetto Clary-Aldringen
e la triplice alleanza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 14.45. — Il corrispondente viennese del *Lokal Anzeiger* intervistò il Presidente del Consiglio dei Ministri austriaco, conte Clary-Aldringen.

Essendosi questi lagnato che in Germania si critica la politica interna dell'Austria, perchè se ne ignora la situazione, il corrispondente osservò che i tedeschi sono impressionati di certe espressioni che lasciano dubitare della fedeltà dell'Austria alla triplice alleanza.

Il conte Clary replicò con grande fermezza che la triplice alleanza continuerà a formare la base principale della politica estera dell' Austria-Ungheria.

Servizi delle poste e telegrafi

La legge vieta il cumulo delle attribuzioni.

La confusione in unico capitolo, dicevamo concludendo l'articolo di ieri, di assegni per origine e per fini diversi, è causa di inconvenienti contabili-amministrativi di non poco momento.

Il comm. Cerboni riassume nella sua relazione cotesti inconvenienti come in appresso:

L'amministrazione — egli nota — nel compilare i mandati di anticipazione, invece di intestarli a veri e propri funzionari delegati a senso degli articoli 51 e 53 della legge sulla contabilità generale, li intesta ai cassieri, e ciò in onta all'articolo 68 della legge stessa, che dichiara incompatibili le funzioni di ordinatore e di funzionario delegato con quelle di agente, di ricevitore, di pagatore, ecc.

Ma vediamo le conseguenze della irregolarità. Per questo fatto ora esposto, dinanzi alla Corte dei conti i cassieri appariscono dunque in veste di funzionari delegati, ma realmente questo non è. Essi per l'amministrazione altro non sono, invece, che funzionari di comodo e di parata. E questo perchè eglino non esercitano in realtà altra incombenza tranne quella di incassare i mandati di anticipaziane, come incassano tutte le altre somme inerenti alle diverse contabilità del Ministero, e di tutte fanno un insieme, una mescolanza, come del resto è nell'indole del servizio di cassa. E' quindi l'amministrazione stessa che poi adempie gli uffici, i quali spetterebbero ai cassieri come funzionari delegati. E' dessa infatti che con mandati speciali ordina ai cassieri di ritirare dalla tesoreria l'importo dei mandati di anticipazione; è dessa che imposta il conto corrente ad ogni singolo mandato; essa dispone ed ordina i pagamenti e poi compila i singoli rendiconti sui quali a sua cura gli inconsapevoli cassieri appongono pro-forma il proprio nome; ed è sempre l'amministrazione che ne fa invio alla Corte dei conti e attende ai discarichi.

Ma del resto l'amministrazione predispone le singole spese ed ordina via via gli speciali pagamenti, senza alcun controllo: e li ordina senza indicare sui mandati la causa della spesa; li ordina senza registrarli volta volta sui conti correnti, li ordina senza alcun freno, entrino essi o no negli stanziamenti del bilancio.

D'onde la via aperta ad eccedere gli stanziamenti ad insaputa della Corte; d'onde il mezzo di accogliere e soddisfare domande di sovvenzioni estranee all' obietto; d'onde lo sconcio di tener distolti dalla loro destinazione i fondi sacri al servizio dei vaglia e dei risparmi, volgendoli ad altri usi.

E' noto, infatti, che nel passato esercizio l'on. Nasi ha dovuto domandare alla Camera i fondi necessari ad integrare il bilancio per una somma di oltre due milioni, solo perchè di altrettanti erano stati deficienti gli assegni dell' esercizio precedente. Or bene, quella somma di oltre due milioni, sebbene non ancora approvata dal Parlamento, pure è già stata in parte soddisfatta coi fondi della cassa vaglia e risparmi, la quale è inoltre in disborso di oltre 5 milioni di lire, che il tesoro deve tutt'ora rimborsarle per somme distratte in servizio della Colonia Eritrea.

Il che è ancora poco a paragone degli abusi verificatisi negli anni anteriori, quando le distrazioni, vuolsi, che sieno arrivate fino a venti milioni.

Fortuna che in mezzo a tali arbitrii costituzionali la moralità dell'amministrazione fu ed è al di sopra di ogni sospetto. Ma, ciò a parte, dinanzi a chi severamente osserva l'andamento di codeste cose, apparisce molto strano e quasi inconcepibile il fatto, che mentre per rispetto alle prerogative parlamentari in genere di finanza i servizi burocratici e la stessa Corte dei conti sono costretti a correggere ed arrestare con formalità talvolta futili e pedantesche il corso delle operazioni finanziarie, ancorchè di minima entità, si lascino poi in assoluta balìa amministrativa tali e tanti mezzi, quali e quanti sono quelli che permisero gli abusi sopra notati, senza dire che in date contingenze potrebbero verificarsi in misura anche maggiore e più grave. Queste considerazioni, che il Cerboni mette in lucente rilievo, pigliano poi colore assai più vivo quando, con minuta analisi, egli traccia il disegno degli ordinamenti contabili oggidì in vigore per la gestione vaglia e per la gestione risparmi, enumerandone le complicanze, i mancamenti e i forti dispendi.

Ma di ciò tratteremo nel seguito dell'impresa rassegna del suo dotto studio.

L'on. Zanardelli... indovino!

Un giornale del mattino ha narrato che all'on. Poli, il quale pronunciò ieri l'altro un discorso politico a Castelnuovo di Garfagnana, l'on. Zanardelli ha telegrafato così:

**" Amichevoli congratulazioni *per quanto dirette*
" *oggi*, che avvalora la vostra condotta politica
" ferma nella difesa delle guarantigie costituzio-
" nali delle pubbliche libertà, „**

Non si potrebbe essere più prematuri di così!

Ed è a sperare che l'on. Poli abbia realmente avvalorato nel suo discorso tutta quella bella roba, alla quale accenna l'on. Zanardelli.

Ma se, invece l'on. Poli, non avesse poi avvalorato nulla? Che figura ci avrebbe fatto l'illustre uomo nella sua nuova dignità di profeta?

Del resto, una volta inaugurato il sistema, è da sperare che l'on. Zanardelli non voglia, d'ora innanzi, risparmiare le sue congratulazioni per nessuno degli avvenimenti non ancora avvenuti... od anche per quelli che non avverranno mai; per esempio: la sua nomina a presidente del Consiglio.

Un'altra nota.

Il giornale del mattino, a cui alludiamo, per dare ancor maggiore importanza a questo importantissimo avvenimento della vita politica italiana, che è il discorso dell'on. Poli, ci fa sapere che " telegrafarono *molti deputati.* „

Invece no: non telegrafarono che due o tre deputati.

Pochi ma... molti!

Il Conte di Torino nell'Eritrea

(S) **Asmara,** 13. — S. A. R. il Conte di Torino si è recato iersera, alle ore 17, al forte di Adi-Ugri, accolto dalle salve di artiglieria. Erano accorsi ad incontrarlo da tutti i villaggi del Seraè ben quattromila persone guidate dai loro Capi e dal Clero ed erano disposte pittorescamente a destra ed a sinistra della strada, fino sotto le pendici del Forte, ove si trovava schierato il primo battaglione indigeni.

Del ricevimento lieto, cordiale, imponente Sua Altezza R. rimase visibilmente soddisfatta, come, soprattutto, del contegno della truppa.

Alle ore 19, S. A. R. interveniva alla mensa del 1° battaglione indigeni.

La guerra nel Transvaal

La risposta all' " Ultimatum „

(S) **Londra,** 13 — La risposta dell'Inghilterra all'*Ultimatum*, trasmessa al Governatore Generale della Colonia del Capo, Milner, il 10 corr., dice d'informare il Governo del Transvaal che le condizioni da esso poste sono tali che il Governo inglese ritiene impossibile di discuterle.

La situazione nel Transvaal.

(S) **Pretoria,** 13 — L'Agente britannico è partito.

Venne proclamato lo stato d'assedio.

I boeri tagliarono le comunicazioni telegrafiche presso Vryburg.

(S) **Johannesburg,** 13. — E' stato proclamato lo stato di guerra.

Gli inglesi hanno otto giorni di tempo per abbandonare il Transvaal.

Le prime ostilità.

(S) **Londra,** 13. — Il *Reuter Office* ha da Vryburg 13: Un treno blindato è stato distrutto.

Si teme che vi siano numerose vittime.

Londra, 13 — L'*Evening News* pubblica un telegramma da Capetown il quale conferma che i Boeri hanno fatto saltare un treno blindato, al Sud di Mafeking.

Sono rimasti uccisi quindici soldati inglesi.

I Boeri distrussero poi, a colpi di granate gli avanzi del treno.

(S) **Londra,** 13. — (*Ufficiale*). Il treno blindato fu distrutto dai boeri a Kraaipan, a 37 miglia al di là di Mafeking. Il treno trasportava cannoni.

Nelle colonie inglesi del Sud-Africa.

(S) **Mafeking,** 13. — Si dice che i boeri occuparono Newcastle; ma questa voce non è confermata ufficialmente.

Nello Stato d'Orange.

(S) **Bloemfontein,** 13. — Il Presidente dello Stato Libero di Orange, Stejin, ha pubblicato un proclama nel quale dice che la Repubblica sorella essendo attaccata da un nemico senza scrupoli, il popolo dell'Orange non deva lasciare schiacciare il Transvaal.

Soggiunge essere impossibile fare assegnamento sugli impegni dell'Inghilterra.

Il proclama conchiude biasimando severamente il Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, esprimendo la speranza nell'aiuto di Dio ed invitando i burghen a insorgere contro l'oppressore e violatore del diritto.

(S) **Bloemfontein,** 13. — E' stata proclamata la legge marziale. I tribunali sono chiusi.

Il presidente Steijn emanò un energico appello ai *burghers*, invitandoli ad agire, per conservare l'indipendenza della Repubblica.

Un proclama del governo avverte i nazionali inglesi di partire sabato, prima delle ore 6 pom.; però essi potranno ottenere l' autorizzazione di restare.

L'opinione pubblica in Inghilterra

(S) **Newburgh,** 13. — L'ex-Ministro Asquith ha pronunziato un discorso, nel quale disse essere dovere dei liberali aiutare il Governo per assicurare la vittoria alla Patria nella guerra col Transvaal.

Negli S. U. d'America.

(S) **Chicago,** 13. — Il senatore Mason presenterà al Senato una mozione in favore del Transvaal, proponendo l'invio di un Indirizzo alla Regina Vittoria.

(S) **Washington,** 13 — Il Segretario di Stato, Hay, pubblica una Nota ufficiale, la quale dice che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha ricevuto numerose petizioni che gli chiedono di offrire la sua mediazione per comporre la vertenza tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

La Nota soggiunge che Mac Kinley non ritiene opportuno prendere alcuna iniziativa e non può abbracciare una causa piuttosto che l'altra.

Circa la mediazione, il Presidente Mac Kinley non ricevette alcuna informazione, la quale indicasse che la mediazione degli Stati Uniti sarebbe accettata dall'Inghilterra e dal Transvaal; e nulla, secondo gli usi internazionali, giustifica l'offerta di una mediazione in circostanze come le attuali.

La Nota conclude che Mac Kinley desidera che siano evitate le ostilità, ma se esse scoppiassero, egli si limiterà a garantire gli interessi degli Stati-Uniti.

La stampa francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 13, ore 15.15. — Si ha da Londra che il Governo inglese non autorizzerà gli ufficiali stranieri a seguire la guerra nel Transvaal. Ammetterà soltanto il generale Slocum, addetto militare degli Stati Uniti d'America a Vienna.

Le grandi Potenze e la guerra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 13, ore 12.45 — A proposito delle asserzioni da fonte ufficiosa sulla neutralità della Germania è smentita la voce di un intervento franco-russo-tedesco nella guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal. La Francia sperava che la Germania intervenisse spontaneamente. In tale persuasione si è tentata perfino a Londra un'alleanza contro la Germania

Però questa non assumerà mai una posizione isolata.

Congresso socialista tedesco

Annover, 13 — Il Congresso del partito socialista tedesco ha terminato oggi le discussioni durate parecchi giorni, intorno ai principii fondamentali e alla tattica del partito. Durante tale discussione, il deputato Bebel in un discorso durato sei ore combattè vivamente le teorie contrarie a quelle di Carlo Marx, sostenute da Bernstein di Londra.

Tutti i capi del partito presero parte alla discussione.

Il Congresso nella seduta d'oggi approvò con voti 218 contro 21 una mozione di Bebel la quale stabilisce che il partito non ha alcuna ragione di cambiare nè il programma, nè la tattica, ne il nome nè l'attitudine presa di fronte all'ordine politico e sociale attuale.

Il partito mantiene il suo programma per l'anti militarismo e per la fratellanza dei popoli. Il partito non rifugge da alleanze o compromessi coi partiti borghesi a scopo elettorale. Il partito, infine, si dichiara neutrale di fronte alle Società cooperative, quantunque le consideri un mezzo di educazione economica della classe operaia.

Economia e Statistica

Una ferrovia transasiatica.

La ferrovia transiberiana, quasi condotta a termine dal governo russo, non ha mancato di destare oltre l'ammirazione, la emulazione d'un paese molto interessato nelle cose d'Oriente: l'Inghilterra.

Poichè una ferrovia attraverso l'Asia deve avere così grandi conseguenze, perchè lasciarne il monopolio ai russi? Perchè l'Inghilterra non avrebbe anch'essa la sua linea transasiatica? Perchè non si dovrebbe andare direttamente per terra, in un buon *sleeping-car* da Alessandria a Shanghai?

Un gruppo di inglesi ha fatto un progetto che, se attuato, non potrà mancare di fare una buona concorrenza alla Transiberiana. Il tracciato è il seguente: La linea partirebbe da Alessandria, attraverserebbe l'Arabia in linea diretta fino a Bassorah, seguirebbe la costa del Golfo Persico, la costa della Persia e del Belontchistan fino all'India, ove si allaccierebbe con le ferrovie indiane e birmane.

La ferrovia penetrerebbe in Cina dalla parte di Kunlong, arriverebbe alla valle del fiume Yangtse che percorrerebbe fino a Shanghai.

Da Alessandria a Shanghai la transasiatica sarebbe lunga 10,100 chilometri in cifra tonda. Un terzo della linea è già fatta nell'India e nell'Indocina.

Si tratta dunque di costruire 7000 od 8000 chilometri al più. E' una bagattella per l'Inghilterra, all'epoca presente.

Un giornale finanziario di Londra, che ha esaminato l'affare, confessa che a prima vista il progetto gli ha per la sua mole " tolto il respiro „ ma che, esaminandolo bene, lo ha trovato seducente.

Ancora questa impresa non si può raccomandare ai capitalisti come impiego sicuro di danaro; bisogna saper prima se l'Inghilterra, se il governo indiano daranno agli azionisti le dovute garanzie.

Tuttavia la transasiatica non è un affare ordinario. E' un'impresa " imperialista „ che non si può calcolare alla stregua delle regole abituali dell'industria.

Il suo oggetto immediato è di produrre un grande effetto morale in Asia, di colpire l'immaginazione dei suoi otto o novecento milioni di abitanti gialli, bianchi e neri. L'influenza inglese salirà di molti gradi nell'Estremo Oriente, il giorno in cui il primo treno inglese entrerà nella stazione di Shanghai.

ARMI ED ARMATI

L'esercito olandese.

Il Ministro della guerra olandese, generale Eland, presenterà fra qualche giorno alla Camera i progetti di legge relativi alla composizione dell' esercito, progetti che portano modificazioni importanti alla legge militare attuale.

Ecco, secondo il *Vaterland*, le disposizioni principali del progetto ministeriale:

Le forze di terra sono composte: 1° dell'esercito; 2° della *landwehr* che sostituirà la guardia civica (*schutterij*); 3° della *landsturm*, nella misura in cui gli uomini di questa categoria sono chiamati a servire; 4° finalmente in tempo di guerra un Decreto Reale potrà autorizzare la creazione di corpi di volontari, che saranno posti a disposizione dell' autorità militare.

Sul piede di pace il numero dei volontari non potrà oltrepassare 19,309 e 2128 di questi (cifra massima) potranno pervenire al grado di ufficiale.

Vi saranno 14 reggimenti di fanteria: 12 di fanteria di campagna e 2 di fanteria da fortezza; 3 reggimenti di cavalleria; 3 reggimenti di artiglieria da campagna e 4 reggimenti di artiglieria da fortezza: più il corpo di artiglieria dei forti corazzati, quello degli artiglieri torpedinieri ecc.

In tempo di pace queste truppe formeranno:

1. tre divisioni composte ciascuna di 3 reggimenti di fanteria da campagna, di 1 reggimento di cavalleria e di 1 reggimento di artiglieria da campagna; 2. una divisione di riserva di tre reggimenti di fanteria da campagna; 3. due sezioni di truppa da fortezza, forti ciascuna di un reggimento di fanteria da fortezza e di 2 reggimenti di artiglieria da fortezza.

Il grado di maggiore comandante è soppresso.

In tempo di guerra gli ufficiali dell'esercito possono essere passati nella *landwehr* e viceversa.

Numero massimo degli uomini incorporati ogni anno: servizio completo 12,300, esercizio ristretto 5200.

Durata di servizio: nell'esercito 7 anni, nella marina 5 anni.

Servizio reale: uomini di fanteria 1 anno, uomini di cavalleria 1 anno e mezzo; e per gli uomini della seconda categoria 4 mesi.

Ciò ammenochè la Regina non giudichi utile di ordinare altrimenti.

Del resto, dopo il loro congedo, i soldati sono pure richiamati per compiere diversi periodi di esercizi.

Finalmente dopo il termine di 7 anni di servizio attivo essi sono passati nella *landwehr* per altri 7 anni.

Si calcola che questa riorganizzazione dell'esercito porterà un supplemento di spesa annuo di un milione e mezzo di franchi.

Per la Sardegna.

La Commissione che, in base all'art. 24 della legge 2 agosto 1897, sulla Sardegna, preavvisa sull'ordine a tenersi per i lavori idraulici previsti dalla tabella allegata all'articolo 3. della medesima, nelle sue recenti adunanze tenutesi in Roma presso l'ispettorato compartimentale del genio civile stabilì fra l'altro:

1. Che sia meritevole di approvazione il progetto di massima per la correzione del Rio di Sesta presentato dall'ufficio del genio civile di Cagliari. Che sia perciò ordinata la compilazione del capitolato speciale e l'approvazione dell'appalto dei lavori che ascendono a circa lire 210.000;

2. Che si debba immediatamente procedere allo studio dello sbocco del Flumini Mannu e del Civerri, secondo le norme date da una relazione-programma di massima presentata dall'ufficio del genio civile di Cagliari; che in tale studio s'abbia speciale riguardo alla difesa degli abitati di Uta e San Sperate, nonchè di quelli di Decimoputzu, Villa Speciosa, Decimomannu e Monastir.

3. Che si debba procedere agli studi particolari di due distinti progetti per la difesa degli abitati di Pula e Samassi;

4. Che si debba procedere alla immediata esecuzione in economia dei lavori di rimboschimento dell'Alto bacino del Campidano, secondo il progetto presentato dall'Ispezione forestale di Cagliari.

XII Congresso degli orientalisti

Nella seduta di ieri, delle dodici sezioni riunite, sono state tenute le seguenti letture: Hozumi Nobuscige: *Il culto degli antenati nel Giappone* — Chi 'Chen Lofenluh: *Sullo sviluppo d'un linguaggio scritto universale* — Francesco Gamurrini: *Esposizione della stele arcaica del Foro Romano* — Giovanni Reville: *Per la riunione del primo congresso internazionale di Storia delle Religioni* — Textor de Ravisi: *L'iscrizione murale della pagoda di Oudeypore* — Brajendranath Seal: *Visnuismo e Cristianesimo nelle loro relazioni storiche.*

La stele arcaica del Foro Romano.

Di speciale interesse è stata la lettura del comm. Francesco Gamurrini, il dotto archeologo, direttore dei Musei di Firenze e di Volterra, sulla stele arcaica del Foro, di cui, donato dall'on. Baccelli, il calco in gesso era esposto nella sala. Egli crede che tutti i monumenti scoperti sotto il *lapis niger* formino un complesso, e che la ghiaia trovata, e di cui purtroppo si vanno distruggendo gli avanzi, sia deposito di un corso d'acqua che scendeva nel Velabro, forse segno di primitivi confini tra Romani e Sabini. E si vede in quegli avanzi un monumento funebre di un eroe secondo rito antichissimo: ciò è confermato dalla forma di esso e dalla stipe rinvenuta all'ingiro, la quale ha carattere funerario e rappresenta forse un sacrificio annuo, o qualche sacrificio solenne. L'epoca di questa è tra la fine del settimo e il principio del sesto secolo. L'invasione Gallica ha determinata la distruzione del monumento, di cui manca la parte superiore, come manca la stipe del tempo più recente.

Le nuove scoperte hanno confermato la tradizione, che ivi vedeva il sepolcro dell'eroe eponimo: onde il nome di *Tomba di Romolo* è più che giustificato.

La stele è più antica della fibula di Preneste e del vasetto di Dueno: però nell'interpretazione il comm. Gamurrini s'allontana completamente dalle ipotesi del prof. Ceci, meno in quanto si riferisce all'età del cippo. Egli ha detto:

" L'iscrizione porta gli elementi e i segni certi della lingua latina; comincia con *quoi* ripetuto altra volta e anche il *quos*; abbiamo il *sacros* che può essere accusativo come *quos*; il dativo *regei*, l'accusativo *kalatorem*, la cognita voce *iouxmenta* per *iumenta*, il verbo nel presente congiuntivo *capiad*, e l'*estod* in fine. Se non che in quel dialetto latino vi dovevano essere molti elementi sabini, avvertendoci Varrone, *aras Sabinam linguam olent, quae Tatii reges noto sunt Romae dedicatae*: e lo stesso carme Saliare palesa la sua origine latina.

" . . . . . Disgraziatamente manca della stele tutta la parte superiore, per cui le righe sono più che dimezzate, e il senso ne è di continuo interrotto. Per ciò mentre la lettura può esser certa, il senso almeno particolare delle frasi ne è oscuro.

" . . . . . Se questa epigrafe fosse stata intera avrebbe dato da fare per il suo intendimento ai filologi romani del tempo di Augusto: consideriamo se non più ai filologi nostri nello stato imperfetto e dimezzato in cui essa si trova. Mentre ammiro gli sforzi fatti e che si faranno, non mi sento di aver fede sufficiente per i loro resultati. Si è detto da un dotto, il quale non conosceva l'età della stipe e la natura del monumento, che la stele deve essere posteriore alla cacciata dei re di Roma, perchè vi sta scritta la parola *regei*, e questo *regei* deve corrispondere al *rex sacrorum* o *sacrificulus*, il quale compiva alcune cerimonie nella repubblica che furono proprie dei re. Quella osservazione abbonda di fede dove fa comodo al proprio assunto, e manca di fede dove non fa comodo.

" Abbonda di fede nel credere non solo alla cacciata dei re, ma precisamente all'anno 509 a. C.; manca di fede, perchè, mentre si ammette la cacciata del re, non si crede all'esistenza loro e delle loro leggi, o almeno di quelle dei pontefici fatte al tempo dei Re.

" Se la iscrizione, come si è provato in tante diverse guise, è del tempo dei Re, qual meraviglia fa la parola *regei*? Se il monumento è un *heroon* eretto in onore del fondatore della città, qual meraviglia che vi sia scritta la parola dedicatoria: *regei*?

" Del resto l' epigrafe fa parte del sepolcro, e deve senz'altro riferirsi a questo. Non potrà perciò contenere che le prescrizioni del rito e del tempo. E già da per sè sola con quelle poche parole meno incerte si è rilevato in genere questo senso. In tal caso quell' *iumenta capiad* non può già alludere ai bovi da immolarsi, ch' esser dovevano *iniuges*, ma ai muli del carro o del *carpentum* per il *rex*, o il *pontifex* e le cose sacre. Chi non ubbidisce a quanto era prescritto *Iovei estod*. „

Insomma, ove il prof. Ceci vede una *lex regia* di Numa, il comm. Gamurrini, nella sua genialissima interpretazione, che è stata ascoltata con sommo interesse, vede una legge che si riferisce al rito funebre.

In conclusione: dopo tanto scrivere in Italia e in Germania, la questione è sempre, più che mai, *sub iudice*.

Il culto degli antenati nel Giappone.

Splendida anche è stata la memoria del prof. *Nobuscighe Hozumi*, delegato del Governo imperiale del Giappone, che, ancor giovane, è un'illustrazione del suo paese, poichè, dopo lunghi e profondi studi condotti in Inghilterra e in Germania, insieme con altri due giureconsulti ha dato al Giappone il Codice delle leggi civili, entrato in vigore nello scorso anno. Nell' Università di Tokio egli insegna filosofia del diritto, e storia del diritto giapponese.

Ne diamo il sunto, comunicatoci dal signor Guglielmo Passigli, che ha esaminato il manoscritto stesso dell'autore.

Dopo un'introduzione nella quale combatte la teoria comunemente adottata dai filosofi occidentali, sostenendo che non dal timore degli spiriti e dal desiderio di renderseli propizi con offerte, ma solo dall'amore sia derivato il culto degli avi, l'oratore viene a distinguere tre categorie di antenati che hanno diritto alla devozione di ogni buon giapponese.

Prima di tutti vengono gli ascendenti imperiali, ai quali è dedicato in ogni casa un piccolo santuario detto *Kamidana*, che in una colonnetta centrale porta inciso il nome e la data della morte di colui che si deve onorare. E' notevole il fatto che quando un alto funzionario si reca in missione all'estero è ricevuto dal Mikado e si reca con lui a rendere omaggio al Kamidana del palazzo imperiale.

La seconda categoria è quella degli antenati della casa ai quali è dedicato in ogni famiglia un secondo santuario che nelle case di professanti la religione di *Scinto* ha lo stesso nome di Kamidana; nelle famiglie buddiste si chiama *Busudan* ed è molto più ricco e vistoso.

Davanti a questi tabernacoli si depongono in certi giorni offerte di cibi, liquori e fiori. La ricorrenza della morte non si celebra come da noi nel solo anniversario, ma ogni mese nel giorno che porta lo stesso numero di quello in cui seguì la morte; nell'anniversario con offerte più ricche; e più solennemente ancora nel quinto e in ogni decimo anniversario. I buddisti che non possono bere il *sake* (liquore fatto col riso fermentato) nè uccidere animali per cibarsene, non mettono mai fra le offerte carni, pesci, o liquore. Come per gli antenati imperiali così per quelli

della casa, si fanno speciali doni e preghiere prima di accingersi ad un lungo viaggio o di cimentarsi in qualche pericolo.

Vengono finalmente gli antenati del *clan* che hanno per noi uno speciale interesse, perchè il *clan* corrisponde esattamente alla *gens* latina, avendo tutti i membri lo stesso nome, ed essendo il culto degli avi ereditario come i *sacra* dei romani.

Partendo da questa istituzione, e facendone rilevare le analogie con quella di Roma, il prof. Nibuscighe esamina le antiche leggi *Tai-he* e la nuova codificazione giapponese, mettendo in rilievo la mira costante del legislatore di impedire ogni interruzione nel culto degli avi. L'istituto del matrimonio e quello dell'adozione che ha conservato molti caratteri originali, sono particolarmente analizzati con metodo esegetico e filosofico; essi infatti portano i maggiori spostamenti nella famiglia, e devono essere disciplinati in modo da non produrre alcuna perturbazione nel culto degli antenati, vivissimo ancora nel sentimento dei giapponesi, ad onta della guerra mossagli dalle teorie buddiste e cristiane.

Il prof. Nallino, del R. Istituto Orientale di Napoli, ha trattato dell'astronomia di Habash contenuta in un manoscritto arabo della Biblioteca Reale di Berlino. Habash visse nella seconda metà del IX secolo; appartiene dunque alla età d'oro della scienza araba. Il suo libro è notevolissimo sotto molti riguardi; esso ci mostra la trigonometria piana e sferica come già molto progredita. Le tavole delle tangenti, cotangenti e secanti contenute nell'opera provano che queste funzioni trigonometriche erano in uso presso gli arabi un secolo prima di Abu 'l-Wefâ, al quale a torto tutti gli storici della matematica ne attribuiscono l'invenzione.

Sua Maestà il Re ai Rumeni.

Il senatore Urechia, avendo inviato dopo la cerimonia di ieri al Foro Trajano per la deposizione della corona di bronzo alla colonna Trajana, un telegramma a S. M. ringraziandolo per tutto quello che il Governo italiano ha fatto in questa occasione per la delegazione rumena, il re ha diretto al sen. Urechia, per mezzo di S. E. il generale Ponzio-Vaglia, congratulandosi con la delegazione per il nobile e delicato pensiero verso Trajano e la Nazione italiana, e pregandolo di comunicare all'intiera delegazione le auguste sue felicitazioni per l'esito così felice e solenne che ebbe la patriottica festa per la deposizione della corona alla colonna di Trajano.

La mozione del Montenegro.

La mozione proposta e svolta dal delegato E. Popovich è stata la seguente:

" La Sezione XI del 12° Congresso degli Orientalisti, riconoscendo gli atti compiuti dal principe Nicolò I del Montenegro per lo sviluppo civile dei suoi Stati, esprime il voto che gli antichi ricordi romani, esistenti nel Montenegro, e specialmente le antichità della città di Dioclea, sieno messi alla luce. La Sezione raccomanda queste ricerche di una località così importante per la storia di Roma nei suoi rapporti coll'Oriente, all'interessamento di tutti gli eminenti scienziati, membri del Congresso. „

Dopo lo svolgimento della mozione — dichiarata di urgenza — il presidente D.r Krumbacher propose all'adunanza un plauso per questa comunicazione e un saluto di simpatia al principe del Montenegro. L'adunanza numerosa, di cui facevano parte tedeschi, francesi, italiani, greci ed albanesi, sorse unanime plaudendo.

Conferenza illustrata.

Ieri i signori prof. Hoernle e Bendell tennero l'annunciata conferenza, uno descrivendo, l'altro facendo delle splendide e numerose proiezioni fotografiche di frammenti d'iscrizioni, di papiri, di statue di Dei e di vasi, risultati dei loro viaggi archeologici nell'India inglese.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Rel. e R. D. che prorogano i poteri dei Regi Commissari straord. di Partinico e Santa Flavia (Palermo) — Rel. e R. D. col quale si sostituisce l'avv. Angelo Golini al signor Alessandro Frisciotti quale R. Comm. straordinario di Savelli (Catanzaro) e se ne prorogano i poteri — Elenco degli italiani morti nei Distretti consolari di Vittoria e Lima.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno — Divieto d'esportazione — Prospetto del movimento del Debito Vitalizio dello Stato dal 1. luglio 1899 a tutto il 30 settembre 1899 — Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 12. — Il Consiglio provinciale ha eletti il comm. Giacinto Froggio (pel circondario di Monteleone), l'avv. Felice Montesanto (per quello di Nicastro) e il march. Anselmo Berlingeri (per Cotrone) e supplente l'avv. Cafasi a membri della G. P. A.

A delegato presso il Banco di Napoli il comm. Lepera; a membri dell'Istituto di Arti e mestieri il march. Gerolamo De Riso e il bar. Alfonso Veraldi Gironda.

Ha, inoltre, approvato il bilancio e definite varie pratiche.

— E' stato inaugurato l'Ospizio di Mendicità con l'intervento di tutte le autorità e le notabilità cittadine.

Il grandioso edificio capace di contenere 150 poveri inabili al lavoro, esposto a mezzogiorno, sulla via Nazionale, di fronte all'ospedale civile, è stato edificato dalla Congregazione di Carità, con il concorso del Comune e dei cittadini.

— Nel villaggio Pontegrande il sig. Giovanni Cosco Mazzuca per questioni di giuoco sorte in una bettola venne ferito con una coltellata all'addome da un individuo rimasto sconosciuto.

Cosenza, 13 ore 16,35. — Il sarto Ernesto Verri, un giovane pregiudicato di 26 anni, a causa di vecchi rancori, ha ucciso a tradimento a pugnalate Alfonso Di Santo, trentenne quindi è scomparso.

Venezia. 12. — (*Pier*) — E' stata accolta con piacere la notizia della concessione del R. *Exequatur* alla Bolla Pontificia di nomina di Monsignor *Francesco Cherubin*, veneziano, quale Vescovo di *Feltre* e *Belluno*.

Monsignor Cherubin fu per molti anni arciprete della Basilica di San Marco e si dimostrò sacerdote colto, valente oratore e di carattere mitissimo lasciando a Venezia ottima fama.

Sabato 14 corrente, nelle ore pom., partirà per Feltre, e nella successiva domenica prenderà possesso della Diocesi, e dal clero e popolo di colà gli si prepara benevola accoglienza.

— Venezia è piena zeppa di forestieri alcuni tra i quali illustri, ma viceversa i veneziani veri sono tutti o quasi ancora in villeggiatura, e coloro che non possono prendersi questo lusso, vanno le domeniche, e feste in gita nella terraferma.

Il concorso è tale specialmente sulle linee e quindi nelle stazioni ad es. di *Treviso*, *Padova*, *Mestre*, e *Venezia* che la gita si cangia spesso in una vera tortura per difetto o piuttosto scarsezza di vagoni. La solerte direzione dell'*Adriatica* provvede con tutta cura a togliere questo inconveniente e provvederà certamente anche più in seguito, nell'interesse dei passeggieri ed anche in quello proprio.

Macerata, 12. — Il Consiglio provinciale ha approvata la concessione del tronco di strada Castel Raimondo-Camerino per la costruzione della ferrovia elettrica alla quale ha concorso anche la Provincia.

Bari, 12. — Ignoti ladri penetrati nell'abitazione del sig. Luigi Tannoia di Andria, scassinarono la cassa-forte e si appropriarono di 40000 lire tra contanti e valori.

Livorno, 12. — (*F. C.*). E' stata rinviata all'udienza del 15 novembre p. v. la discussione della causa intentata dai fratelli Casareto di Genova contro il nostro Comune, chiamato a rispondere delle famose 30,000 lire delle quali ha risposto per primo il Costella.

Trattandosi delle medesime " povere trentamila lire „ per le quali i signori Casareto non avrebbero voluto influire nel risultato del processo Costella — così essi dichiararono al Tribunale di Lucca — si sarà creduto bene di procurare che il giudizio del Tribunale di Livorno non fosse anteriore a quello della Corte di Lucca per l'appello che alla data dell'accennato rinvio — ieri — era pendente.

— Si è istituita a Montenero una sezione della " Misericordia. „ Se ne inaugurerà la sede il 22 corr.

— Il direttore provinciale delle poste e dei telegrafi, cav. De Haro, fa pratiche attivissime per l'impianto di un ufficio postale alla stazione ferroviaria e perchè sia resa degna di una città come la nostra la sala di accettazione dei telegrammi all'ufficio principale, la quale è ora, in una sola parola, indecente.

Palermo, 13, ore 17.20. — Nella piazza di San Cosimo, certo Filippo Petrulla esplose un colpo di rivoltella contro Giuseppe Di Lorenzo, con il quale aveva avuto, qualche tempo prima, un diverbio. Il Di Lorenzo ferito alla coscia destra è morto stanotte per l'emorragia. Il Petrulla è stato arrestato.

Milano, 13, ore 17.20 — Ieri una Commissione di delegati della disciolta *Camera di Lavoro* si recò dal r. commissario cav. Maggiotti, al quale domandava che il Municipio le restituisse l'edificio adibito fin dal maggio 1898 ad uso di caserma, prima per i soldati, quindi per gli agenti di P. S, e che le si pagasse il sussidio comunale stanziato in bilancio.

Il cav. Maggiotti dichiarò di non potere aderire alla domanda, stante la temporaneità della sua missione.

I delegati adunatisi iersera per protestare, dichiararono ricostituita la *Camera di Lavoro* e diedero mandato ad una Commissione esecutiva di provvedere per il momento un locale provvisorio.

Deliberarono inoltre di incitare gli operai a non appoggiare nelle prossime elezioni amministrative che quelle liste dei comitati popolari i quali si propongano il ripristino della *Camera di Lavoro*.

Chieti, 12 ore 18. — Giunge notizia da Ortona che in seguito a diverbio per ragioni di interesse Pasquale Di Stefano ha ferito mortalmente di coltello il fratello Tommaso e che s'è dato poscia alla latitanza.

Alle caccie reali di Valdieri.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Torino, 13, ore 16.15. — (*Ermon*). Prima di lasciare Valdieri il Re visitò la " Palazzina del Vallasco, „ il ritrovo di caccia preferito da Vittorio Emanuele, la quale è occupata ora dalla 10.a compagnia del 1. regg. alpini.

Passò in rivista i soldati e visitò gli alloggi, del cui ordine si compiacque vivamente con il comandante capitano Savorani.

Regalò sette camosci ai soldati e uno agli ufficiali.

Il Re e i Principi di Napoli lascieranno stasera Borgo San Dalmazzo per Monza.

I Principi partiranno poi da Monza per Perugia per visitarvi l'Esposizione Generale Umbra, di cui hanno l'alto patronato.

La Principessa Elena, entusiasta della " Valle del Gesso „ ha manifestato il desiderio di ritornarvi nell'anno venturo.

La sospensione di un canonico.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Palermo, 13, ore 17,50. — Si annunzia che il card. Celesia ha sospeso *a divinis* il dotto canonico Beccaria della R. Cappella Palatina, sotto-archivista dell'Archivio di Stato, perchè in una recente riunione della Società di Storia Patria, alla quale intervenne anche l'on. Crispi, nel salutare l'illustre uomo inneggiò all'unità e all'indipendenza della Patria italiana.

Attualmente la Curia siciliana si mostra ostilissima al sentimento dell'italianità.

L'annunzio ha prodotto in tutti impressione dolorosa.

Esposizioni e Congressi

Il X Congresso freniatico.

Napoli, 11. — Nella seduta pomeridiana di ieri il dott. Ferrari, di Reggio, parlò sul tema generale " Metodi pratici per le ricerche psicologiche individuali, da adottarsi nei manicomii e nelle cliniche „ ed espose i criterii che gli paiono più pratici per l'interrogatorio del folle, ed in generale, per l'esame psico-patologico.

Il prof. Colucci, del nostro Manicomio provinciale, dimostrò gli obbiettivi ai quali deve dirigersi la psicologia sperimentale, senza gettarsi all'indagine disordinata e troppo filosofica delle più alte manifestazioni dello spirito. Propugnò il metodo di studiare le forze e le leggi dell'organismo psichico in rapporto con quelle dell'organismo somatico. Il dottor de Sanctis ed il prof. L. Bianchi si associarono alle idee del Colucci: ed il prof. Bianchi dimostrò pure come il clinico debba tra l'altro, tener di mira le notizie anamnestiche prima di procedere all'esame del folle. Rispose ai suddetti osservatori il dott. Ferrari.

Si fecero anche le comunicazioni speciali, che si riferiscono alle ricerche psicologiche e il prof. Colucci, riassumendo i risultati di molte sue ricerche dimostrò il metodo di ridurre ad espressioni matematiche molte funzioni della mente, pigliando specialmente di guida il tracciato della energia muscolare.

Il prof. Del Greco (Nocera) parlò a lungo della paranoia e delle sue forme. Seguirono il dottor Angiolella con un elaborato studio sulle tendenze suicide degli alienati, ed il prof. Lutzenberger " sulle *Absences* psichiche in isterici „. De Sanctis (Roma) comunicò sui " neologismi nei nevrastenici „ ritenendoli come espressione di regressione atavica. Discussero su questa comunicazione i dottori Del Greco e Finzi.

Nella seduta antimeridiana di oggi, dopo la lettura del processo verbale delle due sedute di ieri, il dottor Lugaro (Firenze) ha fatta la relazione " Quali contributi diano e promettano di dare alla psicologia normale e patologica i dati dell'anatomia „ che ha continuato anche nella seduta pomeridiana. Su questa relazione si è impegnata una vivace discussione. Il Colucci, il De Sanctis hanno analizzato tutto quanto di ipotetico si è creato con la denominazione di base anatomica della psicologia ed hanno segnato i limiti della nozione biologica e scientifica.

Hanno parlato anche i dottori Zuccarelli e Grimaldi di Napoli. Il prof. Bianchi ha fatto una bella sintesi di tutto quello che è stato obbiettato ed indicati i limiti veri della base anatomica, insistendo soprattutto sul valore della morfologia in rapporto alle esperienze sperimentali.

Napoli, 12. — Nella discussione sulla relazione del dott. Lugaro (Firenze) dal tema " Quale contributo diano e promettano di dare alla psicologia normale i dati dell'anatomia „, parlarono nella seduta pomeridiana di ieri il dott. Ventra, direttore del manicomio di Nocera, che portò il contributo di un caso di tumore del lobo frontale, che avea presentato, in vita, particolari disturbi di disorientamento della coscienza; ciò in appoggio ad alcune idee del Bianchi sulle funzioni dei lobi frontali.

Il Lugaro rispose ai varii osservatori, che furono Fragnelo, Grimaldi, Colucci, de Sanctis, Zuccarelli, Bianchi e Ventra, e trovò modo di dimostrare che la ipotesi scientifica, anche quando non sia completamente sostenuta da fatti, è spesso il punto di partenza necessario per le deduzioni in psicologia.

Donaggio (Reggio Emilia) comunicò con molta competenza sul reticolo della cellula nervosa, ammettendone due, uno interno e l'altro esterno della cellula. A proposito di quest'ultimo discussero i dottori Fraguito e Colucci, che richiamarono gl'identici trovati del Colucci medesimo e del nostro prof. Paladino.

Angiolella (Nocera), a proposito di alcune sue ricerche " sulle alterazioni delle cellule cerebrali negli stati di eccitamento ed in quelli di depressione „ e " sulla reintegrazione degli elementi nervosi dopo il digiuno „ espresse alcuni suoi concetti di psico-fisiologia.

Seguirono Agostini (Perugia) " sui disturbi psichici e sulle alterazioni degli elementi della corteccia cerebrale nell'avvelenamento acuto e cronico per ossido di carbonio „; Cappelletti (Ferrara) " ricerche sul liquido cefalo-rachidiano „; e Cascella, di Aversa, che arrecò il contributo di molti dati tratti dal peso del cervello degli alienati. Su quest'ultima comunicazione pigliò la parola il dott. Zuccarelli (Napoli).

Il Colucci (Napoli) fece due comunicazioni, una prima su " i canestri peri-cellulari delle cellule di Purkinje „ nel cervelletto, ed una seconda " sulla degenerazione della cosiddetta radice motrice del trigemino, „ ed accompagnò le sue affermazioni con la dimostrazione di numerosi preparati microscopici relativi.

Scabia (Genova) parlò su di una nuova anomalia della midolla, e Ceni (Reggio) sulla possibile rigenerazione delle fibre nervose del midollo spinale in seguito a recisione spirale.

Grimaldi (Napoli) espose minutamente alcune alterazioni delle cellule nervose cerebrali in un caso di pazzia pellagrosa.

Oltre il prof. Colucci mostrarono importanti preparati microscopici i prof. Bianchi e Boccardi.

Essendo costretto il prof. Oscar Giacchi di Racconigi, per ragioni di servizio a partire, il presidente lo invitava alla tribuna per esporre la sua interessante, ammirata ed applaudita comunicazione sopra cento casi di trapanazione eseguiti con grande successo.

Stamane, 12, i congressisti visitarono il nuovo Manicomio a Capodichino e lo stabilimento Fleurent. Al ritorno, guidati dal comm. Bruno, visitarono la nuova fognatura.

Il Sindaco riceverà i congressisti nelle sale del Municipio domani sera alle 21. Vi saranno invitate le autorità, le rappresentanze del Comune, della Provincia e dell'Università.

Disastri di terra e di mare.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Ieri a Bassorah, vi furono 5 morti ed un nuovo caso di colera.

Il Consiglio Sanitario ha ordinato una quarantena di dieci giorni per le provenienze da Bassorah.

(S) **Batavia**, 13. — Vi è stato un terremoto nell'isola di Ceram.

La città di Amahai è rimasta distrutta.

Si calcola che vi siano 4000 morti e 500 feriti.

Alla scoperta del Polo Sud

Fra i voti approvati ad unanimità nell'ultimo Congresso Geografico Internazionale, chiuso da pochi giorni a Palermo, vanno ricordati quelli che realizzeranno in modo definitivo i grandiosi progetti inglese e tedesco, di due distinte spedizioni polari antartiche: l'uno studiato da Sir J. Murray e presentato dall'illustre Sir Clements Marscham e l'altro studiato dal D.r Neumayer, infaticabile propugnatore degli studi antartici. E' noto che la storia dell'esplorazione dei mari polari del Sud è di molto inferiore a quella dei mari polari del Nord, e se il numero delle crociere svoltesi nella zona artica raggiunge il trecento circa da Caboto al Duca degli Abruzzi, quello della zona australe raggiunge appena il centinaio da Paulmier de Genneville alla *Belgica*.

Quindi il pensiero di risvegliare scientificamente e sostanzialmente lo studio delle regioni antartiche ancora ignote nella loro massima parte, dovuto alle due grandi nazioni europee merita di essere diffuso, e conosciuto da qualsiasi classe sociale poichè non v'ha opera grande o grande intrapresa senza che essa venga condivisa dall'intiera nazione da cui è partita la scintilla.

Scopo di queste due spedizioni è dunque di studiare con maggiore esattezza possibile — dati i mezzi materiali e gl'istrumenti di perfetta modernità e la scelta degli scienziati — l'ambiente di quelle inospitalissime regioni avvolte nelle nebbie e nei ghiacci, ancora assai poco inviolati. La spedizione inglese si propone quindi di studiare le leggi delle correnti aeree; le zone cicloniche ed anticloniche; i fenomeni meteorologici ecc.; la formazione e la distribuzione dei ghiacci (*icebergs, pack, floebergs* ecc.), i depositi terreni che racchiudono, la causa delle varie forme che essi assumono; risolvere, se sarà possibile, il grande quesito sull'esistenza od inesistenza di un continente antartico che tanto ha dato da pensare ai cosmografi dell'antichità e dell'evo medio; studiare il suolo sottomarino, misurazioni geodetiche; osservazioni geologiche e magnetiche; maree e correnti; fauna e flora, insomma tutti quei problemi che una moderna spedizione australe potrà in parte risolvere, ed in parte studiare. Il Murray conchiude il suo progetto con la lusinghiera sua persuasione che non v'è persona che dubiti ancora della suprema necessità di esplorare questa zona sì dimenticata — e a torto — del nostro pianeta.

La spedizione inglese conterebbe di guadagnare l'isola di Pietro I (scoperta dal Bellingshausen nel 1821); nei paraggi della quale avrebbe luogo un primo sverno, e dalla quale poi, a miglior stagione tenterebbe di toccare il Polo sud in linea retta, a traverso la immensa X della calotta ghiacciata.

Un secondo sverno si effettuerebbe quindi a Capo Adore in Terra Vittoria, studiando la località limitrofa e cercando di raggiungere il Polo Magnetico, mentre il ritorno in Europa si compirebbe in senso contrario, e cioè nel segmento che racchiude le coste occidentali dell'Africa.

La spedizione tedesca invece, che sarà affidata all'illustre dott. H. von Drigalsky, celebre esploratore della Groenlandia, svolgerà un piano diverso, i di cui risultati però fusi con i primi offriranno alla scienza polare australe un tutto omogeneo, necessario e definitivo per la soluzione di quei problemi che abbiamo citati e citiamo; esatta determinazione delle spiaggie che verranno scoperte; studi geologici sulle coste, sui movimenti delle *ice-barriers*; sulle profondità del mare e colorazione delle sue acque, sia alla superficie quanto negli strati profondi, per indagare l'origine delle correnti, studi sui fenomeni magnetici costanti e variabili, servendosi per questi ultimi, se possibile, di apparati fotografici; sulla fauna e sulla flora terrestri e marine; esatta determinazione astronomica delle località visitate ecc. ecc.

La spedizione dovrà con una nave penetrare nelle regioni australi e là cercare un porto conveniente per un primo sverno, toccherà l'Isola di Kerguelen (scoperta dal Kerguelen nel 1772), abborderà la Terra di Kemp, ove svernerà, e quindi cercherà anch'essa di attraversare la calotta polare toccando la estremità meridionale della Terra Vittoria.

Parziali spedizioni in islitta completeranno il periodo di esplorazione e si farà quindi ritorno in Europa.

Queste due grandi spedizioni, alle quali tutto il mondo scientifico augura vittoria, saranno pronte per il 1900 e la durata del viaggio varierà dai tre ai quattro anni; previsione questa, però, non accertabile, dovendosi il tutto subordinare alle imprevedibili circostanze di luogo e di tempo.

Il dott. Supan, profondo studioso della materia, chiude la relazione sul progetto del Neumayer così: " Dovremmo vergognarci se la Germania, con 52 milioni di abitanti, non fosse capace di fare ciò che la Norvegia (alludendo alla meravigliosa campagna del Nansen), con solo due milioni di abitanti, ha già fatto e si prepara a fare nuovamente. „

Nobile appello, questo, alla nazione sua, appello a crociata incruenta che segnerà nella Storia una pagina luminosa di più.

Ed ora che della Germania e dell'Inghilterra abbiamo accennato l'operosità instancabile e la ferrea tenacità nell'ininterrotto ideale della scienza, non possiamo dimenticare, e ciò con vivo dolore, che in Italia sono già da un pezzo obliate le lotte ed impallidite le gloriose tradizioni del nostro passato; e se i Zeno, i Caboto, i Verrazzano dormono nell'eterno sonno de' secoli appena appena ricordati da qualche nostro studioso non è così dai parecchi studiosi d'oltremare e d'oltr'alpe. E se l'opera del compianto Bòttego ha riaccesa oggi nel pensiero degli italiani la persuasione che per secoli essi non furono mai secondi nel progresso della marineria e delle scoperte, tale persuasione continui.

Ne verrà bene, è certo; e se il nostro voto fosse raccolto, noi proporremmo per opera dell'illustre presidente della Società geografica italiana, senatore marchese G. Doria, una domanda ai governi di Londra e di Berlino onde ottenere il permesso di far prender parte a due ufficiali volenterosi della nostra marina a queste prossime campagne polari come il grande Cristoforo Negri, fondatore della Società, chiese ed ottenne al governo di Stoccolma per il nostro Giacomo Bove - a bordo della *Vega*.

Sarà intanto qualcosa, poca cosa è vero, ma sarà un passo ed è bene a passi che le nazioni e le scienze muovono al cammino delle grandezze e dei trionfi...

Roma, 13 ottobre 1899.

A. Faustini.

La peste bubbonica.

(S) **Lisbona**, 13. — I giornali annunziano essersi verificato un caso di peste a Guimorraes.

TEATRI ED ARTE

Lirica — L'operetta del maestro Valente, *Rolandino*, nuova per Milano, ha avuto lieto successo al teatro Dal Verme.

— A Berlino si annunziano per la stagione le seguenti novità: *Il Grillo* di Doepper, *Der Baerenhaeuter* di Siegfried Wagner, *Caino* di D'Albert e *Rathold* di Becker.

— Telegrammi da Magonza segnalano il successo lieto ottenuto colà dalla *Fedora* del maestro Giordano, che vi si dava per la prima volta in Germania.

Musica Sacra. — Al teatro Varietà di Belluno ebbe luogo la prova d'una messa corale musicata dal maestro Riccardo Tomaselli, eseguita dal corpo corale di Castion. La messa era per soprani, tenori, baritoni e bassi.

Assisteva moltissimo pubblico fra cui gran numero di signore. Ad ogni riposo dopo i pezzi scoppiarono vivissimi applausi al maestro ed agli esecutori.

L'autore riuscì con vera semplicità di mezzi ad ottenere chiarezza e la massima espressione e sonorità nell'assieme.

Necrologi — Da Vienna si annunzia la morte del maestro di musica Giovanni Nepomuceno Fuchs, direttore di quel Conservatorio.

Nato nel 1842 in Stiria, dopo avere abbandonato la carriera ecclesiastica, a cui lo destinavano i suoi genitori, si dedicò interamente alla musica. Dal 1879 egli era capo orchestra del teatro dell'Opera di Vienna.

Fuchs era autore di vari lavori sinfonici, di molti pezzi di musica da camera, di *lieder* assai stimati ed anche di alcune operette, rappresentate con successo.

— In una sua villa, dove si era ritirato, ha cessato di vivere Emilio Marck, direttore onorario dell'Odéon, dove aveva esordito come attore, all'uscita dal Conservatorio di Parigi.

Dopo essere stato direttore di vari teatri in provincia, fra cui quello di Strasburgo nel 1870, aveva tenuto per vari anni la direzione dell'Odéon insieme ad Emilio Desbeaux. Era cavaliere della Legion d'onore.

Varie. — Il giornale *Guide Musical*, di Bruxelles, fa menzione di una causa vinta da Verdi davanti al giudice di pace del primo Cantone di quella città, e riflettente una questione interessante per i compositori di musica.

Durante l'Esposizione di elettricità, che ebbe luogo di recente a Bruxelles, una Società di telefoni aveva impiantato in un padiglione un certo numero di teatrofoni e li aveva collegati con una sala di concerti.

I visitatori dell'Esposizione potevano così, con una tenue spesa seguire le audizioni vocali e istrumentali di quello stabilimento.

A più riprese la Società degli autori aveva invitato quella dei telefoni a pagare dei diritti proporzionali agli introiti; ma quest'ultima vi si era sempre rifiutata sotto il pretesto specioso, ma assai mal fondato, che la direzione della sala dei concerti pagava già dei diritti per l'esecuzione dei pezzi indicati nel programma.

Essa continuò adunque le sue audizioni telefoniche, ma siccome una sera i suoi fili avevano trasmesso un frammento del *Rigoletto*, le fu intentata una causa a nome di Giuseppe Verdi.

In appoggio della sua domanda l'illustre maestro sosteneva non essere permesso di dare all'esecuzione di un'opera una pubblicità più grande di quella autorizzata dall'autore e che la trasmissione costituisce una specie di secondo concerto differente dal primo e sottoposto quindi anch'esso a dei diritti.

Il giudice di pace ha adottato la tesi del maestro ed ha condannato la Società a pagare 5 franchi di indennità per ogni audizione illecita, proibendole in pari tempo di darne altre senza autorizzazione.

Cartoline postali per l'Anno Santo. — Per la solenne cerimonia dell'Anno Santo, verranno emesse delle speciali cartoline commemorative illustrate con soggetti di circostanza ed eseguite nei migliori stabilimenti.

Venne scelto l'artista veneziano *Paggiaro Emilio* per eseguire la cartolina allegorica all'apertura dell'Anno Santo.

Sports

68 chilometri all'ora in automobile — Ci telegrafano da **Parigi**:

Il *record mondiale* dell'ora in motociclo continua i suoi salti prodigiosi.

Qualche settimana fa vi telegrafai il passaggio dei 60 chilometri, eccoci ora quasi... **ai 70**!!

Béconnais ha sorpassato il *record* di *Osmont* (ch. 63,657) portandolo a ch. 67,601 con un'andatura regolarissima. Ecco i tempi ottenuti dal nuovo *recordman* confrontati con quelli dal vecchio:

	Béconnais	*Osmont*
10 kil.	8 m. 41 s	9 m. 21 s. 3/5
20 kil.	17 m. 19 s 4/5	18 m. 38 s.
30 kil.	26 m. 3 s. 1/5	28 m. 7 s. 2/5
40 kil.	34 m. 55 s.	37 m. 45 s.
50 kil.	43 m. 48 s. 2/5	47 m. 10 s. 3/5
60 kil.	52 m. 49 s. 4/5	56 m. 34 s. 3/5

Nell'ora 67 kil. 901 m. — antico *record* 63 kilom. 657 m.

Béconnais discendendo dal suo motociclo automobile ha dichiarato che intendeva al più presto ritentare la prova per sorpassare i 70 kil.

C'è da credergli?

Vipar.

Palazzo di Giustizia

I complici di Acciarito.

Il processo contro i complici di Acciarito, che doveva discutersi il giorno 19 corr. davanti alla Corte di Assise ordinaria, è stato rinviato a nuovo ruolo, dovendo l'aula servire per il processo dello Urne.

E così un processo di grande importanza è rinviato... per mancanza di locale.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: cav. Micali - Giudici: Bocelli e Felici - P. M.: Teixeira.

Truffa.

Marcantonio Zaccagnini, di anni 75 da Bagnoli, nel luglio dello scorso anno, con la promessa di procurare un impiego a certo Saverio Pascone si fece dare da lui duecento lire.

Naturalmente l'impiego non venne e il Pascone, vistosi truffato, denunziò lo Zaccagnini, che aveva però già preso il volo.

Ieri il Tribunale lo condannò, in contumacia, a 14 mesi di reclusione e alla multa di 400 lire.

Teppisti.

Il 2 febbraio due *teppisti*, passando per il ponte Umberto, presero a molestare e ad ingiuriare lo studente Giulio Della Rocca che se ne andava quietamente per i fatti suoi.

Accorse in difesa di lui certo Serafino Marsiglia, che fece arrestare i molestatori.

Questi furono identificati per Giovanni Salemi, di anni 20, e Giuseppe Traversi, di anni 18, romani.

Ieri il Tribunale condannò il Salemi a 10 mesi di reclusione e assolvette l'altro.

Dif. Bartolucci.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 13. — (*Rommetan*). — Il sindaco e la Giunta hanno progettato di stabilire una Scuola rurale mista per gli abitanti *della montagna*. Il Consiglio sarà chiamato quanto prima a dare il suo voto e a nominare l'insegnante. E poichè noi non possiamo dubitare che il progetto verrà accolto, ci limitiamo a raccomandare che l'attuazione segua immediata all'approvazione.

Tivoli, 12. — E' qui da alcuni giorni una nostra gentile e simpatica artista, Maria Pettini, la stimata cantante. Ella è venuta a trascorrere i primi giorni delle nozze col dottore Ugo Serra in queste amene campagne, dove ha già tanti amici ed ammiratori.

Uniamo i nostri augurii a quelli che nel giorno nuziale, tra la profusione dei fiori e dei doni, le fecero i parenti e gli amici di Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 14 Ottobre 1899 — S. Calisto.

Leva il Sole alle ore 6,23 m. - Tramonta alle 5,29 s.
Leva la Luna alle ore 2,48 m. - Tramonta alle 0,48 m.

BOLLETTINO METEORICO.

13 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia centrale a 769 mill.: a 764 penisola Iberica; bassa a 740 Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino cinque mill., pioggie sul continente e Sicilia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto; qua e là piovoso sull'Italia centrale.

Barometro: 759 Genova, Firenze, Civitavecchia; 761 Calabria e Terra d'Otranto; intorno 760 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Rebus

i
i
e   D D D D D D D

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chi-avo

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 OTTOBRE

Vitali Vitale, impiegato, con Camerani Anna
Bartoli Luigi, birraio, con Pellini Maria
De Cesare Carlo, pensionato, con Manna Amalia
Riccardi Giocondo, infermiere, con Procesi Amelia
Marroni Riccardo, maestro di musica, con Lodrini Bianca.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 ottobre.
Nati 5 compresi 3 nati morti.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Bajoni Teresa fu Luigi, Roma, 60, vedova
De Liso Alfredo di Giovanni, Venezia, 27, celibe
Salustri Adele di Domenico, S. Vito, 28, coniug.
Fidenzi Agostino fu Pasquale, Bassano, 43, coniug.
Fivoli Giuseppe fu Giovanni, Roma, 78, celibe
Campanella Maria Teresa fu Gioacchino, Roma, 54, coniug.
Pietucci Giovanni fu Francesco, Fiano, 43, celibe
Tafettani Elvira fu Pacifico, Roma, 36, celibe
Sisti Marianna di Giovanni, Roma, 74, coniug.
Scoponi Chiara di Angelo, Castiglione, 30, coniug.
Ceccotti Valentino fu Andrea, Anagni, 74, celibe
De Dominicis Gaetano fu Domenico, Napoli, 68, coniug.
Anglani Giuseppe fu Francesco, Arta (Grecia), 37.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di San Donato Ninea. - 31 ottobre - Costruzione strada comunale obbligatoria, dalla provinciale Lungro Poiniere in contrada Licastro alla contrada Mocellaro, costituente 1. tronco via Comune S. Donato Ninea-Altomonte-Roggiano m. 6452.99. Pres. L. 70.582.

R. Arsenale Spezia. - 25 ottobre - Provvista oggetti di biancheria per uso della mense a bordo delle r. navi. Presunte L. 40,000.

Immobili in Roma. - 21 ottobre (aumento di sesto) - 1.a sez. tribunale - Basamento via Sardegna n. 23-35 L. 82,132.

- Casamento via Sicilia n. 20-28. L. 96,768.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Montagato (distr. Ariano di Puglia), S. Stefano Camastra (distr. di Mistretta), Siracusa (distr. di Siracusa).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21.0 — Minimo 14.8.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in separate udienze i monsignori Vincenzo Flood arcivescovo di Porto di Spagna e Pietro Federico Fallières vescovo di S. Brieuc.

I Principi di Napoli e la Società degli agricoltori italiani. — Nei giorni 17-21 avrà luogo in Perugia un'importante assemblea della Società degli agricoltori italiani, avente sede in Roma.

Verranno discussi i seguenti temi:

1. La mezzadria nell'agricoltura moderna. — Relatore l'on. conte Eugenio Faina, senatore del Regno.

2. Le condizioni fiscali e regolamentari della vendita del sale pastorizio. — Relatore l'on. comm. G. L. Pecile, senatore del Regno.

3. La coltivazione della barbabietola da zucchero nell'Umbria. — Relatore il prof. A. Vivenza.

4. L'irrigazione nella vallata del Tevere. — Relatore l'ing. Michelangelo Bonelli.

Il 20 e 21 si eseguirà una escursione agraria nella tenuta del senatore Eugenio Faina, che offre cortese ospitalità ai congressisti.

L'importanza dell'assemblea deriva specialmente dal fatto, che all'inaugurazione (il 17, alle ore 13,30), che si terrà nella sala dei Notari del Palazzo Municipale, assisteranno i Principi di Napoli, che vogliono così onorare l'opera che la benemerita Società spiega in favore dell'agricoltura italiana.

Arrivi e partenze. — L'on. Chiapusso, sottosegretario di Stato, è partito per Torino.

I redditi di ricchezza mobile. — Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7, pianoterreno, trovasi depositata, e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro inscritte d'ufficio e rettificate dall'Agente dell'imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 alle 15 di ciascuno dei giorni suddetti, eccettuati i giorni festivi, in cui l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, pei quali l'Agente delle imposte abbia fatto la dichiarazione od una rettifica d'ufficio, riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso, che decorrerà per loro il termine di venti giorni quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Valmontone - Monte frumentario. Nomina del montista - Approva.
Vicovaro - Monte frumentario - Nomina del montista - Non approva.
Falvaterra - Cassa di prestanza agraria - Eliminazione di quote inesigibili - Approva.
Roma - Amm. prov. - Acquisto Marchitto strada maestra - Parere favorevole.
Idem - Idem idem - Acquisto di fondo strada Casilina - Parere favorevole.
Genazzano - Ricorso Vannutelli per tassa fuocatico - Accoglie.
Roma - Ricorso Zaralli per tassa eserc. - Respinge.
Ceprano - Transazione col march. Ferrari - Approva.
Roma - Orfanotrofio S. M. degli Angeli - Fornitura del latte - Approva.
Monte S. Giovanni Campano - OO. PP. - Provvedimento pel tesoriere - Approva.
Marino - Congr. carità - Sussidio L. 500 - Approva.
Cave - Ospedale Mattei - Bonifica di fondo all'affittuario Beltramini - Approva.
Fiano - Congregazione di carità - Dilazione a pagamento agli eredi Amici - Approva.
Segni - Vendita del taglio del bosco Lanteria - Approva.
Capranica di Sutri - Congr. di carità - Canone Porcareccia - Approva.
Cave - Regolamento per tassa sulle capre - Non approva.
Sonnino - Tariffa daziaria - Approva.
Ripi - Congr. di carità - Nomina del montista - Non approva.
Tivoli - Ricorso De Lollis Luigi per ineleggibilità - Accoglie.
Cineto - Ricorso Proietti per tassa fuocatico - Dichiara irricevibile.
Rocca di Papa - Alienazione di terreno ad Ambrosini - Approva.
Soriano - Cessione di area in contrada Immondezzaio - Approva.
Torrita - Regolamento daziario - Approva.
S. Polo - Ospedale - Atti d'asta per l'affitto di beni 1898-1907 - Non approva.
Terracina - Taglio di cedro nella selva Marittima - Approva.
Palombara - Cessione agli eredi Bosi di pagare debito - Approva.
Frascati - Giudizio nella causa Micara - Autorizza.
Gradoli - Regolamento sulla tassa vetture - Approva.
Giuliano - Ricorso Bornola contro la sua decadenza da consigliere - Accoglie.
Artena - Ricorso Catrati Luigi per tassa fuocatico - Accoglie in parte.
Artena - Ricorso Dominici per tassa fuocatico - Accoglie in parte.

Congregazione di Carità. — " La Congregazione di Carità, avendo deliberato di concedere in affitto le pareti dei proprî stabili per l'affissione dei quadri di pubblicità, invita chiunque possa avervi interesse a recarsi nella sede dell'ufficio in via S.ta Chiara 14 per prendere cognizione delle località e delle condizioni dell'affitto.

I negozianti in piazza di Pietra — I negozianti di piazza di Pietra ci giunge la seguente lettera con preghiera di pubblicazione:

" Noi sottoscritti negozianti di piazza di Pietra e adiacenze ci rivolgiamo alla S. V. onde voglia rendersi interprete presso chi di ragione di un nostro desiderio che ci sembra legittimo e che se fosse appagato riparerebbe ad un inconveniente.

" Piazza di Pietra situata in un punto centralissimo della città dove han sede la Borsa e la Camera di Commercio ed arti, prossima alla Camera dei deputati, al Senato, a moltissimi istituti, al Pantheon, vicina a molti Hôtel e trattorie ecc. ecc. è lasciata nella semi oscurità; oscurità resa quasi tetra dalla maestosità delle superbe ed altissime colonne del Tempio di Antonino Pio.

" I sottoscritti per le ragioni esposte domandano che detta piazza sia illuminata a luce elettrica cosa che potrebbe farsi con poco spesa (tantopiù che il cavo già c'è) e ciò reclamano maggiormente inquantochè i passanti provenienti dal Corso o dalle piazze di Montecitorio e Colonna già illuminate a sistema elettrico provano una bruttissima impressione di quella oscurità, specialmente nelle serate eterne dell'inverno e nei giorni piovosi.

" Non ti pare legittimo il nostro desiderio? „

Seguono ventisette firme.

Noi crediamo che il desiderio degli abitanti di piazza di Pietra possa essere facilmente accolto. Due lampade del resto sarebbero sufficienti e col cavo sulla piazza non è cosa davvero che possa dar pensiero.

La località poi per la sua centralità ed importanza merita di esser presa in considerazione.

Leva dei nati nell'anno 1879. — Lunedì 16 corrente alle ore 9 avrà luogo nel locale della R. Prefettura piazza SS. Apostoli l'ultima visita e chiusura della sessione per gl'inscritti di leva della classe 1879 del Mandamento di Roma, si avvertono i giovani appartenenti a detta classe i quali non fossero ancora visitati, che non presentandosi nella suddetta seduta, verranno definitivamente dichiarati renitenti, quindi arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per il procedimento penale.

All'Associazione operaia costituzionale — Il presidente dell'Associazione operaia costituzionale, Dante Grandi, ha tenuto l'altra sera, nella vasta sala del Circolo Savoia, a piazza del Gesù, una bella conferenza sulla novella *Cassa di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.*

L'uditorio, parecchio numeroso, era formato in massima parte di operai e di alcuni rappresentanti la Cassa di Previdenza e di molti soci di altre associazioni di mutuo soccorso.

Il Grandi spiegò con parola facile e persuasiva la necessità e l'importanza del nuovo istituto, illustrandone i grandi beneficii che gli operai previdenti ne avranno.

L'egregio giovane conferenziere riscosse alla fine molti applausi e procurò alla *Cassa di previdenza* parecchi nuovi inscritti.

— Il Consiglio di presidenza di questa Associazione, nella sua ultima tornata, ha emesso un voto unanime di plauso per la lodevole ed efficace opera che prestano a vantaggio del Ricreatorio popolare " Umberto I „ — istituito dall'Associazione stessa — i signori Giustino Sorani direttore, Angelini e Menoughi insegnanti, ed il signor Camillo Guerra, per la sua cooperazione, e per la bella riuscita del recente saggio di ginnastica dato dagli alunni del Ricreatorio, dovuta principalmente alle cure dei suddetti signori.

Dotalizio De Romanis. — A termini dello Statuto organico ed a seconda delle rendite disponibili, sono state conferite per estrazione al bussolo n. 32 doti di L. 200 ciascuna, in libretti della Cassa di Risparmio di Roma, alle seguenti:

Antonucci Angela, Bellucci Bianca, Bianchi Enrica, Boldrini Vittoria, Cametti Emma, Capogrossi Alda, Cruciani Benilde, D'Ambrosio Augusta, De Andreis Olga, Del Gaudio Elisa, Di Lello Giulia, Ferratini Assunta, Ferraresi Elvira, Gallerini Maria, Gherardini Emma, Gioacchini Guerrina, Malatesta Giulia, Martini Caterina, Montiroli Anna, Neri Maria, Palucci Elena Giulia, Pannelli Maria Celeste, Pelliccioni Ida, Pennesi Assunta, Regolini Ersilia, Ricci Beatrice, Rocchetti Rosa, Ronconi Giulia, Venturini Teresa, Zampogna Paola, Zelli Lucia, Zepponi Teresa.

Istituto Massimo alle Terme. Continuano le iscrizioni ai corsi liceale e ginnasiale, scuola tecnica ed elementare ogni giorno meno i festivi ed i giovedì. La segreteria è aperta dalle ore 9 alle 12.

Per le allodole fornirsi delle infallibili cariche che l'armiere Sbricoli, via Due Macelli 115, fornisce con polvere nera di prima qualità a L. 6.50 al 0|0 e con polvere senza fumo a L. 8 0|0. Risultati garantiti. Laboratorio per riparazioni. Accessori e cartucce.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati all'11 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	666	81	747	35	3	38	11	1	2	1	25	678	32	760
S. Antonio	159	247	406	2	1	3	4				4	157	248	405
S. Galla	151	—	151	—						1	1	151	—	151
S. Giovanni	—	488	488	—	14	14	—	14	—	1	15	—	487	487
S. Giacomo	148	91	239	4	1	5	5	1	—		7	142	90	232
Consolaz.	59	25	84	2	1	3	1				1	60	26	86
S. Gallicano	58	116	174	1	2	3		1	—	—	1	58	117	176
[illegible]	[illegible]													

Delitto misterioso. — Un dramma, circondato tuttora dal mistero, si svolse iersera verso le 8 sulla banchina del Lungo Tevere Tebaldi, che costeggia la via dell'Armata.

Due individui, un uomo e una donna — due innamorati — si trovavano a discorrere tranquillamente presso il ponte di Ferro a San Giovanni dei Fiorentini, guardando il Tevere che scorreva silenzioso, avvolto nelle tenebre, quando vedevano scendere sulla banchina del Lungo Tevere e poco dopo colluttarsi precisamente nella località che prospetta le Carceri Nuove due individui sconosciuti. Quasi contemporaneamente risuonava un colpo d'arma da fuoco, seguito da un tonfo come di persona che fosse stata precipitata nel Tevere!

Nessun grido, nessun lamento.

Ai due testimoni alla terribile scena, nell'ansia paurosa del momento parve osservare poco dopo una massa nera galleggiare nel fiume, agitandosi per scomparire nei vortici!

Intanto l'individuo superstite, da loro osservato, saliva precipitosamente la scaletta del Lungo Tevere e di corsa cercava prendere il largo verso ponte Sisto.

S'immagina l'impressione provata dai due testimoni alla lugubre scena!

La detonazione però aveva destato l'allarme nel picchetto di guardia alle Carceri Nuove che immediatamente accorreva.

Il sergente Bonsi Carlo, il caporale Barzacchi ed il soldato Denzi del 64° fanteria, conosciuto alla meglio di che cosa si trattasse, si davano subito ad inseguire l'individuo che fuggiva.

Ma lo sconosciuto aveva già guadagnato buon tratto di strada e quasi subito fu perduto di vista.

Nello stesso tempo essendo sopraggiunto un appuntato di pubblica sicurezza della scuola allievi, questo invitava i due testimoni a seguirlo al Commissariato.

Quivi ambedue non poterono far che accennare a quanto avevano veduto.

Naturalmente la pubblica sicurezza si mise subito in moto per venire in chiaro del mistero.

Un'ora dopo circa però al caporale del picchetto di guardia in un individuo che passava per via Giulia parve riconoscere l'uomo inutilmente inseguito sul Lungo Tevere. Vestiva una giacca chiara, un cappello a cencio marrone e calzoni scuri, tutti imbrattati di fango. Senza esitare il bravo soldato lo fermò e l'invitò a seguirlo nel posto di guardia di via dei Bresciani, sottoponendolo ad un interrogatorio.

L'arrestato — un tipo volgare — mostrò un certo turbamento, si confuse nelle risposte, e declinando le sue generalità — Zoffoli Palestro di anni 24 romano industriante — cercava di dare false indicazioni sul proprio domicilio. Infatti dopo aver detto che abitava prima in via Giulia, poi fuori porta Pia, finiva per confessare infine di abitare in via dell'Armata.

Ciò bastò perchè l'individuo fosse trattenuto e si avvertisse della cosa il delegato Saraiva.

Perquisito non gli si trovò alcun'arma; interrogato sul fatto negò ogni cosa; tuttavia veniva trattenuto.

Nell'abitazione dell'arrestato — che fu riconosciuto per un pregiudicato — venne eseguita una perquisizione.

Naturalmente, allo stato delle cose, ogni ipotesi sul truce fatto non potrebbe essere che azzardata, e noi ci guarderemo bene di farne.

Ci auguriamo soltanto che la pubblica sicurezza possa fare la luce.

Nei dintorni di via dell'Armata la cosa ha prodotto profonda impressione.

Una truffa — Il Commissariato dei Prati di Castello, ieri alle 17, procedè all'arresto dei vigilati speciali Cipriani Domenico di anni 26, romano, Zaccagnini Settimio di anni 23, da Miranda, e Orlandi Dante, di anni 22, da Civitavecchia, responsabili di tentata truffa di 100 lire a danno del marchese Carlo Ferrero De Gubernatis.

Lo Zaccagnini erasi presentato in casa del marchese, in via Lungotevere Prati 22, mentre i compagni lo attendevano presso il portone, facendosi credere inviato dal prof. G. Mazzoni e mostrando un biglietto da visita di quest'ultimo, ove si chiedeva un centinaio di lire da restituirsi all'indomani.

Ancora del grave ferimento in treno. — In seguito alle attive indagini dell'ufficio di P. S. della stazione di Termini, fu potuto arrestare a Trastevere l'individuo che feriva gravemente, nel treno proveniente da Frascati, l'impiegato comunale Galli Ferdinando. Venne identificato per il fotografo Baldelli Ettore, d'anni 33, romano, abitante a via Gesù e Maria 18.

All'ospedale di S. Antonio il Galli migliora sensibilmente ed ormai può dirsi fuori di pericolo.

Baruffe. — Pennа Francesca, maritata a Tittoni Cesare, di anni 34, da Pereto (Aquila), nella propria abitazione al viale P. Margherita n. 300, questionò con l'inquilino Mazzoli Guglielmo il quale le somministrò una dose di pugni e calci producendole gravi contusioni.

— Al vicolo del Leone, il commerciante Dittarelli Paolo di anni 35, romano, venne a questione col gioielliere Innocenti Aristodemo, che lo prese a pugni, producendogli contusione alla tempia sinistra. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nella scuola in via Giovanni Lanza, il ragazzo Missori Ugo cadde da un banco sul quale era salito. Si fratturò il braccio destro.

— Onofri Giovanni di anni 11, romano, in piazza G. Pepe cadde dal velocipede. Conseguenza: 10 giorni di cura.

— Per le scale della propria abitazione, in via Quintino Sella 25, Passi Colomba, di anni 72, da Rieti, cadde e si produsse la lussazione della spalla destra.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio — Ecco il programma che verrà eseguito oggi dalle ore 15,30 alle 17 dalla banda del 64° regg. fanteria:

1. Sparano: " Nozze d'argento „ marcia.
2. Valdteufel: " Les Patineurs „ valzer.
3. Thomas: " Mignon „ sinfonia.
4. Giordano: " Fedora „ pot-pourri.
5. Bayer: " Fata delle bambole „ pot-pourri.
6. Gandino: " Tina „ polka.

Monte di Pietà.

Lunedì, 16 ottobre 1899 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 13 marzo 1899 fino alla polizza **52660.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 marzo 1899 fino alla polizza **61080.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Se non vi fosse altra attrattiva che quella di vedere ogni sera il teatro affollato del pubblico più elegante, ciò basterebbe a giustificare il favore della cittadinanza verso il Costanzi.

Perchè, è inutile illudersi, il vuoto sconforta, rattrista pubblico e artisti, mentre la folla nella platea, nei palchi, nelle gallerie, costituisce per sè sola uno spettacolo gaio, animato, invidiabile, una seduzione simpatica, specialmente per le signore.

A ciò si aggiunga un *Crispino* interpretato con la più brillante vivacità; una azione coreografica della grandiosità del *Sieba*, svolta con sontuosa magnificenza nel corpo di ballo, negli scenari, nei vestiti ricchissimi e si avrà la spiegazione di un successo che tende ad aumentare ogni giorno più.

La serata di ieri riuscì poi una vera dimostrazione di simpatia pel bravo Bianciflori, cui furono offerti doni e corone di allora, e che nella organizzazione della scenetta danzante, eseguita dalla signora Gaudini e dal Bonfiglio, in unione delle prime otto ballerine, diede prova ancora una volta di possedere quel sentimento di finezza aristocratica che costituisce il primo elemento di successo per un'azione coreografica.

E' inutile dire che fu applauditissimo.

Stasera *Don Pasquale* — capolavoro di Donizetti — e il ballo *Sieba.*

Domani due rappresentazioni: nelle quali oltre il ballo si eseguirà nella prima *Crispino e la Comare* nella seconda *Don Pasquale.*

Martedì prossimo serata d'onore della prima ballerina sig.na Gaudini.

L'impresa poi, per accrescere sempre nuove attrattive al suo programma, ha scritturato per alcune rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia*, la signora Tetrazzini, una *Rosina* meravigliosa.

Politeama Adriano. — Un pubblico numerosissimo assisteva iersera alla *Forza del Destino* l'opera che il genio sublime di Verdi ha saputo rendere così eminentemente popolare.

L'esecuzione fu eccellente da parte di tutti, ed in modo speciale della sig.ra De Benedetto, una *Eleonora* ammiratissima che dovè bissare fra vivi applausi la scena della preghiera; e del tenore Niedda, un artista simpatico e che dispone di mezzi vocali assai potenti.

Ottimo come sempre il baritono Berghi per la sua bella voce e per la distinzione sulla scena ed applaudita nel rataplan la valente sig.na Moretti che sosteneva la parte di *Preziosilla.*

Degna del maggiore elogio l'orchestra che dovè bissare la sinfonia del secondo atto, dopo la quale il direttore cav. Golisciani ebbe dal pubblico entusiastici applausi.

Stasera penultima della *Dinorah* e domani due rappresentazioni.

Nazionale — La compagnia di operette Gravina-Vitale, che è fatta segno ogni sera alle più simpatiche accoglienze, rappresenta stasera *Le campane di Corneville* e domani *Mam'zelle Nitouche* con la leggiadra e valente artista Giuseppina Bianco.

Manzoni — L'impresa annunzia per stasera l'ultima replica della *Scema milionaria*, che il pubblico di questo teatro ha accolto con tanto straordinario entusiasmo.

Nuovo — La compagnia romanesca diretta da Pippo Tamburri darà stasera *Il testamento di padron Checco*, una delle più briose operette del genere.

Domani due rappresentazioni **Vice Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Don Pasquale* e ballo *Sieba*, ore 20 1|2.
Politeama Adriano. — *Dinorah*, ore 21.
Nazionale — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni. — *La scema milionaria*, ore 21.
Nuovo — *Il testamento di Padron Checco*, ore 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re, colle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, e col seguito, è partito, alle ore 19.40 di ieri da Valdieri per Monza, ossequiato alla stazione dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.

Telegrafano dalla Maddalena che S. A. R. il Duca di Genova, alle ore 16 di ieri, a bordo del *Savoia*, è partito per Spezia.

Giovedì a Messico furono scambiate le ratifiche fra l'Italia ed il Messico della Convenzione relativa all'estradizione.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri riunitosi alle ore 17 è durato fino alle 19. Vennero approvati i provvedimenti a favore dei danneggiati del Salernitano, quindi il Consiglio seguitò la discussione dei progetti da presentarsi alla Camera.

Furono poi sbrigati affari di ordinaria amministrazione.

Iersera è partito il ministro della Guerra gen. Mirri per Savigliano.

Un pettegolezzo strano.

Poichè alcuni giornali si appassionano a commentare una notizia data da un giornale della sera, or sono alcuni giorni, nel modo più strano, crediamo bene di specificare i fatti. Il maestro Verdi, scrivendo qualche tempo fa al ministro Baccelli intorno a tutt'altro argomento, accennava per incidente alle chiacchiere fatte da alcuni giornali circa ad un'altissima onorificenza che, secondo essi, avrebbe dovuto esergli conferita; e, nella sua grande modestia, si meravigliava del fatto che per il Collare dell'Annunziata si potesse pensare a lui, che non è uomo d'armi nè di politica.

Null'altro.

Sta poi in fatto che il ministro Baccelli non ebbe occasione di parlare con chicchesia intorno a questo argomento; e aggiungeremo ancora che il supporre che il Collare dell'Annunziata possa essere, da chiunque, rifiutato, non può essere effetto che di vera stoltezza o di maraviglioso accecamento politico.

Consorzio agrario siciliano

Anche ieri ha avuto luogo presso l'on. Vagliasindi, sottosegretario di Stato all'agricoltura, una seconda riunione dei rappresentanti del Consorzio agrario siciliano con l'intervento del comm. Enea Cavalieri.

La discussione è versata sul modo di fornire ai consorziati i concimi al più basso prezzo e con tutte le garanzie riguardo alla qualità. Sarà tenuta prossimamente un'altra riunione con l'assistenza del comm. Florio, per venire a delle conclusioni su questo argomento.

Acquisto di stalloni nel Regno.

Il ministro d'agricoltura ha nominato la Commissione che dovrà visitare gli stalloni di mezzo sangue ed orientali offerti in vendita pei depositi dello Stato. Essa è costituita dai signori: cav. prof. Salvatore Baldassarre, membro del Consiglio ippico, presidente; dott. Antonio Russi, medico-veterinario; e dai direttori dei Depositi cavalli stalloni, per le offerte nella rispettiva circoscrizione.

Gli stalloni da visitare nelle varie provincie del Regno ammontano a 98; la Commissione però potrà accogliere altre offerte ad essa direttamente presentate nelle varie località delle visite.

Le operazioni avranno principio dalle provincie comprese nella circoscrizione del Deposito di Crema.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ricevette il generale Wedell, nuovo ambasciatore di Germania.

Alla fine del corrente mese si riunirà il Consiglio Superiore di Sanità per discutere il regolamento generale sanitario.

La Direzione della Sanità invitò i medici provinciali a voler persuadere i Municipi dei centri agricoli della utilità di istituire degli squartatoi pubblici destinati alla distruzione degli animali bovini ed equini morti di malattia pericolosa alla salute pubblica e dei quali è vietata la vendita.

Ministero Esteri.

Ieri è stato ricevuto, per la prima volta, dall'on. Visconti-Venosta, il nuovo ambasciatore di Germania a Roma, generale Wedell.

Ministero P. Istruzione.

Il Congresso di medicina interna, che doveva inaugurarsi in Roma il 23 corrente, è stato rinviato al 25, dovendo il Ministro Baccelli recarsi il 22 a Lucera per assistere alla inaugurazione del Monumento a Bonghi.

L'on. Bernabei, direttore generale delle antichità è il comm. Giuseppe Castelli, capo divisione, partiranno oggi per Teramo per rappresentare il ministro Baccelli alla cerimonia di chiusura di quella Esposizione didattica.

Ieri sera, presieduta dal senatore Pecile, si è riunita la Commissione giudicatrice della Mostra didattica del lavoro educativo per la sezione delle prime nozioni di apicoltura per udire la relazione dei Commissari circa l'esame degli oggetti esposti e le proposte di premiazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Di San Giuliano si recherà prossimamente a Catania dove gli sarà offerto un banchetto dagli elettori del suo Collegio.

La tassa dei pacchi per l'Africa del Sud-Ovest — protettorato Germanico — che hanno corso per la via della Svizzera — è stata ribassata di centesimi 70.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava, con decreto in data di ieri, ha nominata una Commissione composta di vari funzionari superiori dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici e dell'Ispettorato generale delle Strade Ferrate, con l'incarico di studiare e proporre le modificazioni ed aggiunte da introdursi nel Regolamento 13 aprile 1890 sulla circolazione delle locomotive stradali, allo scopo di regolare il transito degli automobili, mossi dalla forza fisica, sulle strade pubbliche.

La Commissione per la concessione delle acque pubbliche si si riunirà il 17 corrente.

Ministero Agricoltura.

Ieri si è radunata la Commissione giudicante del concorso a premi bandito con R. decreto del 28 agosto 1896, fra le Cooperative agricole di produzione e lavoro, per sentire la relazione del comm. E. Cavalieri e deliberare circa l'aggiudicazione dei premi.

Ministero Marina.

Il 26 corrente avrà principio presso il Comando della R. Scuola macchinisti a Venezia la visita sanitaria diretta ad accertare l'idoneità fisica dei candidati al concorso per l'ammissione alla 3. classe della predetta Scuola.

Compiuta la visita sanitaria, avranno luogo gli esami di concorso.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue: Capitano di vascello Carnevali Alberigo, presidente — Ingegnere di 2. classe Fumanti Giulio, membro fisso — Capo macchinista di 2. classe Papette Enrico, membro fisso e segretario — Professore aggiunto Picciati Giuseppe, membro fisso — Un professore civile della R. Scuola macchinisti insegnante l'italiano, il francese, la meccanica, la geometria descrittiva, la fisica, o la storia e geografia, a seconda delle materie in cui i candidati saranno esaminati, e un ingegnere navale, che destinerà il Comando in capo del 3° Dipart. marittimo, per l'esame delle macchine a vapore e la prova d'arte. La Commissione esaminatrice si riunirà in seduta preparatoria il 25 corr. nei locali della R. Scuola macchinisti.

A detta Commissione saranno aggregati, per la visita sanitaria dei candidati, il medico capo di 2. classe Rizzi Francesco Paolo e il medico di 1. cl. Pastega Antonio.

Il tenente di vascello Ruggiero Adolfo imbarcherà sul *Goito* in sostituzione dell'ufficiale Notarbartolo Giuseppe, che a sua volta surrogherà il Ruggiero sul *Veniero* in disponibilità a Venezia.

La corazzata *Morosini* è partita, ieri da Castellammare di Stabia per Napoli.

E' arrivata a Castellammare di Stabia la R. ve *Maria Pia.*

E' aperto il concorso per titoli al posto di Maestro di scherma aggiunto di 1ª classe alla Regia Accademia Navale di Livorno. Stipendio annuo L. 1500. Età non superiore agli anni 40, al 1° novembre, termine utile per la presentazione dei titoli.

Ferrovie italiane

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 13, ore 18.5. — Oggi si è fatto l'esame delle schede della gara nazionale bandita dalla Mediterranea per la fornitura di 112 carrozze.

Sono risultate deliberatarie provvisoriamente le Officine Grondona di Milano per 8 carrozze di prima classe al prezzo di L. 30.375 ciascuna; 9 miste di prima e seconda al prezzo di L. 28.850 e 13 di terza a L. 24.900; le Officine già Diatto di Torino per 9 miste di prima e seconda, al prezzo di L. 28.900 e le Officine di Savigliano per 22 miste di prima e seconda a L. 28.800.

Le gare per gli altri lotti sono andate deserte.

Informazioni estere

Il nuovo ministero bulgaro

(S) **Sofia**, 13. — All'ultimo momento il ministro dell'Istruzione, Ivantchoff, ha costituito il nuovo Gabinetto, il quale rimane così composto: Ivantchoff, Presidenza ed Affari esteri — Radoslavoff, Interno — Il Presidente della Sobranje, Vachoff, Istruzione — Teneff, Finanze — Natchowitch, Agricoltura e commercio — Toncheff, Lavori pubblici — Pecheff, Giustizia — Paprikoff, Guerra.

FRANCIA

Parigi, 13, ore 16.45. — Il *Journal officiel* pubblica questa mattina un decreto presidenziale che vieta ai militari di portare abiti borghesi, permessi solo agli ufficiali in congedo e del presidio di Parigi.

Lo precede una relazione del Ministro, generale De Galliffet, in cui si accenna ai dannosi risultati della tolleranza degli abiti borghesi, che impone agli ufficiali nuove spese, costituisce senza ragione una eccezione alla regola vigente nei migliori eserciti e abitua gli ufficiali a considerare l'uniforme come una *corvée.*

— Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno, Waldeck-Rousseau, determinò le grandi linee del progetto completante la legge del 1884 sui sindacati professionali, di cui assicura l'esecuzione con efficaci sanzioni.

Il progetto riconoscerà ai Sindacati la capacità civile e commerciale.

Esso verrà presentato subito alla riapertura della Camera.

Parigi, 13, ore 18.26 — Alla Ambasciata austro-ungarica si smentisce la voce corsa di un duello dell'ex addetto militare colonnello Schneider col generale francese Roget, in seguito alle note dichiarazioni di quest'ultimo durante il processo di Dreyfus.

Questa smentita si riferisce alla voce corsa e riprodotta da alcuni giornali, che un viaggiatore, trovandosi alla stazione dell'Est, avesse riconosciuto il colonnello Schneider in un individuo ferito che veniva portato da due uomini sopra una branda, poco prima della partenza dell'*Orient-express.* *(N. d. R.)*

BORSE E MERCATI

Roma, 13 ottobre 1899.

Alle violenti scosse dei giorni scorsi è subentrata come era naturale, una certa calma che ha rilevato un poco i corsi dai bassi prezzi ai quali erano precipitati. La diffidenza però non è sparita, solo si spera che le promesse di tutela saranno seguite da fatti.

Ed ecco i prezzi della giornata.

Rendita contanti 98 a 98 — Rendita fine 98.70 a 98.75 — Banca d'Italia 930 a 935 — Credito Italiano 600 a 598 — Banca Commerciale 690 a 685 — Acqua Marcia 1165 a 1165 — Azioni Gas 803 a 805 — Condotte 27 a 27 — Omnibus 417 a 418 — Molini 97 a 98 — Forni 146 a 142 — Carburo 510 a 520 — Zuccheri 174 — Immobiliari 204 a 205 — Ferriere 165 a 166.

Cambi: Francia 107.25 — Londra 27.18.

Ore 18.30.

Rendita 98,85 — Gas 804 — Credito 608 — Metallurgica 206 — Carburo 524 — Ferriere 168.

Cambio dazio doganale 14 ottobre L. 107.26.

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 13 ottobre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 67	98 65	98 60	98 72
Id. fine	— —	98 80	98 85	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 70	109 50	109 50	— —
Az. B. d'Italia	930 —	— —	934 —	933 —
" B Generale	— —	85 —	— —	— —
" ferr. Medit.	537 —	539 —	540 —	538 —
" " Merid.	710 —	712 —	710 —	712 —
" di Torino.	— —	— —	385 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	211 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	568 —	569 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	430 —	432 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	301 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	511 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 30	107 30	107 35	107 25
Berlino id.	132 40	132 50	132 45	132 45
Londra id.	27 16	27 15	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 15	26 79

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13, ore 21,50. (Borsino) — Rendita 98.50 contanti 98,80 fine mese — Meridionali 712,50 — Mediterranee 542.50 — Navigazione 572.50 — Raffinerie 438 — Raffinerie nuove 339 — Banca d'Italia 934 — Acciaierie 1400 — Banca commerciale 696 — Credito 603 — Metalli 206 — Ferriere 168 a 169 — Eridania 112 — Miani 100.

Consolidati - Media uff. del Regno, 12 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	98 34 1|4	96,34 1|4
4 1|2 netto	109.32 1|2	108 20
4 0|0 netto	98,11 1|4	96.11 1|4
3 0|0 lordo	62.18	60.98

Parigi, 13, 15,15		Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	" 3 0|0 perp.	100 50	100 47	100 52
	" 3 1|2 0|0	102 57	102 47	102 50
	ITALIANA 5 0|0	91 45	91 72	91 65
	turca	— —	21 97	21 85
	spagnuola	60 95	61 35	61 15
	russa nuova	— —	87 90	86 20
	portoghese	25 10	25 30	25 —
	ungherese	— —	98 —	98 —
Egiziano 4 0|0		— —	106 60	106 50
Banca di Parigi		1050 —	1057 —	1053 —
Banca Ottomana		— —	553 —	551 —
Credito Fondiario		— —	708 —	706 —
Azioni Suez		— —	3527 —	3510 —
Lotti Turchi		— —	112 —	112 —
Fer. Meridion. Ital.		658 —	660 —	656 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
	su Londra	— —	25 30	25 30 1/2
	su Madrid	27 3/4	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18 (Fonte francese) Mercato fermo. Anche italiano più ricercato.

Parigi, 13, ore 15,53 — Fermi 100,48 — 22\|10 — 91,72 — 661 — 21,97 — 25,30 — 553 — 61,30 — 75\|50 — 110\|1 — 1215 — 32\|20 — 47\|10 — 3527 — 1147 — 253 — 492 — 245 — 280 — 25,45 — 644 — 293 — 596 — 592 — 78 — Miniere ferme sopra Londra East Randa 155 Goldfields 158,50. — (Fonte italiana).

Vienna, 13 ferma	12	13
C. austriaca	359 —	362 12
R. aust. oro	116 65	116 50
Id. carta	98 —	97 85
N.ni oro.	9 58 1/2	9 58
Lire ital.	44 60	44 60
C. Londra	120 95	120 90

Londra, 13, chiusura	13	13
N.i Cons.	103 3/4	103 7/8
Italiana.	90 1/4	90 1/8
Turca.	21 1/4	21 3/8
Egiziano	104 3/4	104 7/8
Argento.	26 3/4	26 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 183,000 - Rit. st. 425,000

Berlino, 13, ferma	12	13
Ital. cont.	91 30	91 75
f. mese	91 50	91 60
Az. Merid.	129 25	130 63
" Medit.	99 25	100 25
Obb. ferr. 3 0|0	56 10	56 60
" Merid.	60 40	60 —
" Roma.	93 40	93 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 65	216 60
cambio Italia	75 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	6 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 13 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	75	25	—	
Avena	18	73	17	—	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spiriti	36	50	36	75	
Zuccheri	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

IV.

Delfina Grabal, in teatro, signora del Raincy. era un'ammalata abituale che alla menoma raucedine accorreva dal piccolo Coulanges che riusciva a guarirla. E tanto bene, che quella mattina, dopo aver sorbito il caffè, ella si accompagnava al pianoforte cantando a squarciagola una aria della *Sposina*.

Intanto Coulanges se la fumava guardando i suoi oggettini sparsi in qua e in là, fra cui il famoso astuccio che avrebbe voluto gettar dalla finestra.

Decise però altrimenti e mentre ascoltava i vocalizzi dell'amica combinò il programma della giornata.

" Recarsi al palazzo Drouot dove c'era una vendita di quadri interessanti. Passar prima da Galand pregarlo di riprendere l'astuccio al prezzo da convenirsi „. Lasciò quindi Delfina ai suoi gorgheggi ed andò a mutarsi.

Dopo la vendita, sarebbe andato a fare un giro al concorso ippico e quindi a pranzo al circolo dove non era stato da due giorni. Finita la sua toeletta ritornò nel salottino per congedare la cantante che alle due aveva la sua prova. Trovò la ragazza intenta a rovistare fra gli oggetti che ingombravano le mensole.

Abituato a quelle famigliarità egli le sopportava, ma questa volta s'arrabbiò sul serio e con ragione, poichè ella aveva aperto l'astuccio d'armi e si divertiva con una pistola.

— Che cos'è? disse crucciato. Questi giocattoli non son fatti per le ragazze.

E gliela tolse di mano.

— Oh! che maniera! Mi hai fatto male! Guarda la mia mano sanguina.

Coulanges era violento, ma sensibile, e le sofferenze delle donne lo commovevano. Posò la pistola, e prima di esaminar la ferita, cominciò a baciare la mano.

Dopo quella prima cura la ragazza si calmò e disse ridendo:

— Non ne morrò, Carlino mio; ma avresti potuto usare maggior dolcezza.

— Ho avuto torto e ti chiedo scusa. Che vuoi non mi piace vederti scherzare con le armi da fuoco. Non si sa mai se sono cariche. E poi non potevo immaginare che ti avesse spellato in questo modo. Vediamo un po' questa lesione.

— Tu ridi, non hai cuore.

— No, non dovrò certo amputarti la mano, ma ho dovuto farti del male, vedo che la pelle è strappata.

— Oh! è bene. Mi rimarrà il segno.

— Se capisco, come mai ha potuto prodursi una tal scalfittura, voglio essere impiccato!

— Prima di tutto, non dovreste dimenticare che ho la pelle finissima. E poi me la date ad intender col vostro oggetto liscio. Scommetto che c'è un chiodo.

— Un chiodo! ma tu sogni. E chi vuoi che abbia messo un chiodo nel calcio della pistola?

— Un chiodo, una scheggia, quel che vorrai, ma il certo si è che c'è una punta. Guarda un po' per vedere.

Il dottore prese l'arme e l'osservò. La sua meraviglia non ebbe limiti quando scoprì fra il calcio e la sottoguardia la testa d'una vite d'acciaio che faceva sul legno un rilievo di un mezzo centimetro.

Il fabbricante non c'è l'aveva messa di certo, perchè non avrebbe avuto altro scopo che molestare il tiratore.

Gli venne l'idea che Saulieu avesse avuto lo svantaggio di servirsene, ma riflettè poscia che se ne sarebbe accorto ed avrebbe notata l'anomalia ai suoi padrini.

Poi si ricordò che Corléon aveva proposto di scegliere a sorte e temeste di capire.

— Si, pensò, quel bel signorino avrebbe gettato una moneta in aria e se Pontaumur avesse detto: pila, avrebbe fatto in modo che riscascasse, pila; Pontaumur avrebbe avuto la scelta, ed avrebbe preso l'arme migliore sapendola segnata e riconoscendola al tatto.

Non era più possibile dubitare che l'amico di Giorgio era morto assassinato.

— Ebbene che ne dici, Carletto? domandò Delfina asciugandosi la piaghetta. Scotterai ancora che non ci si possa scorticare maneggiando una pistola? Se un armaiuolo mi vendesse un utensile, mal confezionato, lo cambierei e mi farei rendere il danaro.

Coulanges non l'ascoltava. Egli verificava l'altra pistola e constatava ch'era intatta.

Non era ammisibile che la disparità dipendesse dal negoziante. Interrogarlo sarebbe stata un'imprudenza. Il duello e il suo svolgimento tutti li conoscevano. L'armaiuolo non obbligato a tenere il segreto avrebbe domandato spiegazione sul fatto. Sarebbe corsa voce di una soperchieria criminosa commessa da uno dei padrini e l'opinione pubblica si sarebbe turbata.

Bisognava provare che l'astuccio era passato in mano al dottore dopo lo scontro, e se Corléon avesse negato il fatto come ne era capace, sarebbe stato difficile convincerlo.

La giustizia avrebbe ripreso l'istruttoria e in tutti i casi Coulanges e l'amico Giorgio sarebbero stati sospettati.

Valeva meglio tacere, lusingandosi che la verità sarebbe venuta a galla presto o tardi.

— Dire che l'ho caricata, e che non mi sono avvisto di nulla! pensava richiudendo la scatola, Coulanges.

— A che pensi, amore di un dottore? gli disse Delfina ridendo. E' il mio male che si fa triste? Ti giuro che non ti serbo rancore. E per mostrartelo, voglio consacrarti la mia giornata. Andremo a fare un giro al Bosco. Pranzeremo agli Elisi e mi condurrai al caffè concerto.

— Non hai prove oggi?

—Si, ma te la sacrifico: mi metteranno una multa che tu pagherai.

— Con piacere ma... oggi non son libero. Desino in città stasera ed ora devo recarmi in via Drouot, a vedere se posso farmi aggiudicare, ad un prezzo modesto un quadretto a cui do la caccia.

— Una vendita! mi piace. Mi comprerai un vaso della China o una chimera giapponese con degli occhioni di smalto... mi piacciono tanto... se trovi che sian care, qualcos'altro... mi devi bene un risarcimento per quanto mi è accaduto.

— Spero che non andrai a raccontare al teatro che ti sei storpiata in casa mia, disse Coulanges che temeva le chiacchiere.

— No, se mi conduci alla vendita. Mi ci diverto tanto! Oh! non ti darò fastidio. Non mi intendo di pittura. Non appena avrò il mio gingillo lo porterò via, e ti lascerò col tuo quadro.

— Scusa ma...

— Non una parola di più, altrimenti perderete una cliente. Ed un'altra voltà andrò a consultare un vostro confratello.

Questa minaccia mi fa decidere, disse Coulanges. Spicciati però perchè son le due passate. L'incanto e cominciato e non voglio che si dia via il Clonet da me sognato...

— Son pronta. Cappello... mantello... i guanti li metterò per strada... non quello della destra s'intende.

— Andiamo t'aspetto.

E dopo aver riposto in un armadio l'astuccio, Coulanges condusse seco la ragazza dal Mediatore.

Giunti al primo piano entrarono in una sala piena di mobili, tende, armadii e piccoli oggetti più o meno antentici, ammassati alla rinfusa.

Il dottore vide subito che non v'era gran che da fare in mezzo a quel caos, ma Delfina poteva trovare quel che cercava; difatti egli si diverti a vantarle le bellezze di due vasi, imitazione chinese, che non dovevano costar molto.

— Peuh! non ci tengo molto al vasellame. Anche un piccolo stipetto, in legno di roba, mi andrebbe a genio.... o una tavola....

" Nel mio salotto c'è posto, anche troppo.... e se sei gentile, mi farai scegliere... sarò discreta.., vedrai... puoi concedermi un tre quarti d'ora.... Ascolta ciò che dice questo bel commissario, che brandisce la sua mazzòla: " Tengano dietro alla vendita, signori!.... „ Stiamo attenti, caro.

Coulanges non si rallegrava all'idea di starsene un pezzo là dentro, ma essendesi impegnato si dovette adottare, e porgendo una sedia a Delfina egli si mise dietro di lei per aiutarla.

Fra tutta quella gente, non un ricco amatore. Solo esaminando il gruppo dei previligiati che se ne stavano presso la tribuna del commissario Coulanges potè scoprire Corléon.

La cosa non era sorprendente, ma Coulanges aveva il diritto di meravigliarsene, non avendolo mai visto, nè incontrato da dopo il duello.

Provò una specie di ribrezzo al vederlo e si domandava come mai Corléon poteva esser lì.

Non era per ammobiliare il suo quartiere, perchè da un pezzo era a Parigi, per acquistare oggetti d'arte, nemmeno perchè non ve n'erano.

Dopo aver riflettuto un momento, pensò che poteva esser venuto per passare il tempo, e per svagarsi. Vi son delle persone che passano le loro giornate al palazzo Drounot senza mai comprar nulla.

E' raro che costoro si istallino nell'angolo riservato ai licitatori sul serio, e conosciuti almeno di vista dal commissario che li fa accomodare vicino alla sua piattaforma.

Preferiscono girare adocchiando le belle donnine che capitano qualche volta quando sono in vendita diamanti, trine oppure la mobilia d'una celebre orizzontale. Questo ora non era il caso e soltanto il visino di Delfina Del Rainey meritava di essere guardato.

Le operazioni andavano a vele gonfie. Tutto andava via ad un prezzo bassissimo, e nessuno concorreva, lasciando ai rivenditori la gioia di dividersi le spoglie offerte alla loro rapacità.

Lo spettacolo non era interessante e Corléon non pareva prendervi alcun piacere.

Il dottore, dal canto suo non lo trovava ricreativo, tanto che curvandosi all'orecchio di Delfina le disse:

— Mia cara, io ti consiglio di andar via, perchè non mi pare che tu possa trovare nulla di confacente. Torneremo un'altra volta.

— No, caro. Ci sono e ci resto. Tutto va via per nulla. E' una splendida occasione. Ed ho scoperto un mobilino che mi conviene.

— Dove?

— Laggiù vicino alla specchiera.

Coulanges scorse il mobilino di strana apparenza. Da lontano non si poteva capire a che uso servisse. Si componeva di una tavola massiccia sostenuta da piedi scolpiti e sormontata, con un nero edificio in ebano, con imposte mobili, cassette soprammesse e tavole a tiretto. Delfina doveva avere un gusto depravato per innammorarsi di quella macchina, ma il dottore si guardò bene dal distoglierla per paura che si attaccasse ad altro oggetto più costoso.

Anzi le disse sottovoce:

— E' originale davvero! Non ho visto mai nulla di simile e potrai vantarli di possedere un modello unico. Bisogna sapere quando sarà messo all'incanto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per trasferimento Cedesi contanti, condizioni vantaggiose, caffè, liquoreria, pasticceria prossimità S. Maria Maggiore. Trattative S. Carlo Corso 124 fratelli Mosca.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Milano 19 due appartamenti 1. piano di sei camere, camerino, cucina 4. piano di tre camere, camerino, cucina e terrazza. Visibili tutte le ore. 967

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliate, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 976

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vignata alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 978

Appartamento d'affittare presso il ponte di Ripetta. Via Calamatta 22 7 camere e cucina, primo piano, prezzo conveniente. Rivolgersi al portiere. 979

Piazza Montecitorio 121 p. 2 incontro al Parlamento affittansi tre camere e un grande salone per uso ufficio, porta a destra. Visibile dalle 2 alle 4.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 969

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2638. 979

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 66. 974

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 32. 971

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A. via del Pozzetto 117 p. ult. 986

Distinta signora tedesca con diploma dà lezioni della propria lingua con metodo pratico e facile. Via Frattina 18 2. piano. 978

Pensione privata due pasti 3 piatti ogni uno; cucina casareccia L. 60. Via Principe Amedeo 57 interno 8. Volendo camere mobiliate massima tranquillità. 978

Velocipede di marca inglese si cede a massimo buon mercato. Dirigersi alla Birreria in via S. Giuseppe Capo le Case 28.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

D'affittarsi presso distinta famiglia Camera elegantemente mobiliata con annesso ingresso libero e stanzino da toletta con balcone sul Corso, illuminazione elettrica in via Nazionale 124 p. p. 970

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,39	16,25	16,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	20,40	—	22,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,31	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,20	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,28	7,28	10,32	12,32	16,28	19,3		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,49	13,40	17,38	19,16	20,56	—	—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Rosolio Attendoti sessantuno un ora prima ultima volta per visita lunga. Se non puoi scrivimelo subito subito. Escludi quarantacinque B... 960

Iris Ricevuta ieri ultima tua. Non chiamare freddezza ciò che fu gelosia!... Tranquillizzati, sono tuo, con te sempre!... Giungerò Firenze mattino 17, scrivi subito quale ora potrai vedermi. 979

Atta Troll Prego ritirare una lettera ferma in posta scritta oggi urgentissima. 955

Sole Ove sei dodici; scongiuroti tranquillarti. Giuroti essere nulla..., sentito grandissimo dolore, credetti cosa seria, invece no. Certo poteva essere peggio... sarebbe forse stato meglio.... quanti dispiaceri, noie avreiti risparmiato!!!... Risponderò tua lunghissima. Mille.... LUNA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta T. Marsani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia